



COMUNE DI MUGGIA

Provincia di Trieste

**INTRODUZIONE ALLA
RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA**

2013-2015

1. AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI	3
2. POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE.....	15
3. SCUOLE E ISTRUZIONE PUBBLICA.....	17
4. ASILO NIDO	17
5. CULTURA E SPORT	25
6. VIABILITÀ, AMBIENTE, RIFIUTI E CURA DELLA CITTA'	32
7. PIANIFICAZIONE URBANISTICA	42
8. SETTORE SOCIALE COMUNALE.....	44
9. CASA DI RIPOSO.....	46
10. AMBITO - SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI.....	51
11. TURISMO, COMMERCIO E SUAP.....	65
12. CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONE TESORERIA	69
13. OPERE PUBBLICHE.....	70

Premessa Generale

Il nostro paese è da alcuni decenni che sta attraversando una congiuntura economica difficile, principalmente a causa dell'indebitamento pubblico accumulato a partire dagli anni settanta ottanta del secolo scorso. Tuttavia, la situazione di crisi sembra essersi aggravata, dopo il terremoto finanziario degli Stati Uniti che si è propagato in tutto il mondo.

Precarietà, licenziamenti, cassa integrazione, disoccupazione famiglie in difficoltà costituiscono ormai esperienza quotidiana per milioni di italiani. I centri storici, un tempo cuore pulsante della vita dell'intero territorio, si stanno svuotando e vivono attualmente una stagione di degrado; sempre più negozi chiudono i battenti: gli italiani stanno scontando la maggior competitività di paesi dove la manodopera costa meno.

Nell'Eurozona tra il 2010 e il 2011 si è evidenziato l'allargamento della crisi ai debiti sovrani e alle finanze pubbliche: Portogallo Irlanda e Grecia hanno evitato l'insolvenza sovrana grazie all'erogazione di ingenti prestiti volti a scongiurare possibili default, a prezzo di politiche di bilancio fortemente restrittive su conti pubblici con freno a consumi e produzione e alimentazione della spirale recessiva. L'Italia per poco ha evitato una medesima situazione e lo ha fatto applicando politiche di tipo restrittivo. La crisi finanziaria ha investito gli Enti Locali: molti comuni si sono trovati in situazioni finanziarie di precarietà. E' quasi superfluo sottolineare come la finanza locale rappresenti parte importante dei bilanci pubblici nazionali, rilevanti ai fini del rispetto dei parametri previsti dall'Unione economica e monetaria. L'evoluzione di questo comparto, dunque riveste un'influenza sempre crescente sui risultati conseguiti dallo Stato Italiano nel settore della finanza pubblica, della sostenibilità del debito pubblico nel medio e lungo periodo e, di conseguenza, del rating dell'Italia nei mercati finanziari.

Tutte queste ragioni hanno fatto sì che la nostra regione, che per qualche anno ha beneficiato della sua specialità, sia stata investita senza periodi di transizione dalle nuove regole imposte dal patto di stabilità interno.

Il 2012 è stato l'anno che ha fatto saltare tutte le logiche consolidate della gestione contabile del Comune. Per la prima volta nella storia lo Stato e le regioni di riflesso, con le sue diverse, progressive e non sempre coerenti decisioni in materia di limitazione della spesa pubblica, ha fatto venir meno entrate regolarmente previste a bilancio, che costituivano il presupposto per spese in molti casi già effettuate: il nostro Comune, ha subito un taglio dei trasferimenti regionali ordinari pari al 17% per il 2013 e ciò si è tradotto in un taglio di 570.000 € rispetto al 2012.

Ad ottobre dello scorso anno gli enti sono stati informati e messi davanti al fatto che avrebbero dovuto applicare il nuovo patto di stabilità: nuovo strumento di controllo della spesa. Non vi è stata nessuna fase transitoria e ciò ha messo in ginocchio le amministrazioni.

Per rispettare il patto gli enti devono mettere in atto le seguenti azioni: aumentare gli accertamenti tributarie e le tariffe dei servizi, ridurre le spese di gestione, bloccare le opere pubbliche e creare avanzi di amministrazione (che nell'anno successivo non potranno essere utilizzati se non per ridurre l'indebitamento dell'ente) .

A tutto ciò si è aggiunto un problema di cassa a causa: del fatto che
-i tempi dei trasferimenti regionali si sono dilatati;

-vi è uno sfasamento tra entrate tributarie e uscite, l'incertezza normativa non permette agli enti di anticipare la riscossione delle entrate tributarie che variano di tempo in tempo

- la crisi ha fatto sì che molti cittadini in difficoltà economica non paghino più quanto dovuto (solo per la Tarsu abbiamo una mancata entrata di 250.000 €).

- il Comune anticipa somme per conto di altri enti; somme che rientrano spesso con ritardo (Ambito, Lavori socialmente utili, lavori di pubblica utilità: il Comune anticipa e il rimborso avviene l'anno successivo se va bene).

Eppure questo momento di crisi economica, che ci sta mettendo in ginocchio, potrebbe costituire un'opportunità per rifondare il sistema di lavoro degli enti locali ed è quello che abbiamo cercato di fare quando abbiamo pensato a questo bilancio.

Siamo orgogliosi del fatto che non abbiamo aumentato le imposte e le tariffe hanno subito quasi generalmente degli incrementi pari all'aumento dell'indice ISTAT. Per quanto riguarda le tasse, l'unica modifica apportata è costituita dal passaggio da Tosap (tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche) a Cosap (Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche), cambio voluto fortemente per introdurre un criterio di equità di questa imposizione. Fino allo scorso anno i bar del centro pagavano lo stesso importo dei bar di periferia, situazione non del tutto in linea con un criterio di equità. Si è comunque applicato un aumento molto limitato per i soli bar del centro storico pari al 5%, lasciando inalterata la tariffa degli altri esercizi commerciali. Si è invece voluto innalzare in modo più incisivo i canoni dei mercati locali. Fino al 2012 la tassa si aggirava in media sui sei euro giornalieri, importo che non permetteva nemmeno lontanamente la copertura delle spese sostenute dal comune (basti pensare al servizio di vigilanza e pulizia necessari per il mercato del giovedì).

Per aumentare le entrate in conto capitale si è esternalizzato il servizio di redazione dei contratti di compravendita, in modo da accelerare i tempi di introito delle entrate a condizioni di costo inalterate per l'ente. Questo nuovo modo di operare si sperimenterà in primo luogo per la stipula dei contratti del comprensorio di Fonderia che, vista la carenza di personale verificatasi lo scorso anno, ha avuto forti rallentamenti: con questa nuova modalità operativa, si spera di addivenire nel tempo più breve possibile alla conclusione delle alienazioni che porteranno rilevanti entrate per l'ente.

Inoltre, essendo riusciti ad acquisire a pieno titolo a patrimonio alcuni immobili interessati dal problema di comuni censuari e comunelle, l'ente dispone di un'ulteriore potenziale entrata in conto capitale qualora si presentino le opportunità per realizzare importanti opere utili alla comunità. Nel 2013 si conta di perfezionare con il Demanio delle permute di immobili che possano portare benefici alla nostra amministrazione comunale. Continua inoltre la ricognizione del patrimonio immobiliare al fine di valutare l'opportunità di cessioni/ acquisizioni i immobili.

Sul fronte del contenimento della spesa corrente si tenta di trovare, in collaborazione con l'assessorato all'ambiente, fonti alternative di approvvigionamento energetico e apparecchiature elettroniche utili al controllo dei consumi. Ancora nell'ottica del risparmio, si è continuato il percorso di dematerializzazione dei documenti non prevedendo più la stampa cartacea di una serie di documenti. In generale sono state monitorate tutte le spese correnti al fine di una loro possibile riduzione. Si è cercato di ridurre le spese istituzionali riducendo commissioni e consigli comunali. La spesa del personale si è ridotta; si sono previsti risparmi sulle utenze dell'ente e delle spese di gestione dei vari edifici. Nel medio lungo periodo intendiamo ridurre il numero degli edifici gestiti dall'ente in modo da ottenere considerevoli risparmi e inoltre trovare

nuove modalità di gestione di alcune strutture di proprietà.

La riduzione del numero di strutture in gestione all'ente potrà essere effettuato anche grazie alla riorganizzazione del personale avvenuta nei primi mesi di quest'anno. Riorganizzazione che vuole essere un punto di partenza per realizzare e raggiungere gli obiettivi che questa amministrazione si è data.

Oltre ad un miglior funzionamento degli uffici si conta anche di realizzare una riorganizzazione della distribuzione logistica e dell'ottimizzazione degli spazi in modo da facilitare il contatto e il controllo dei lavori svolti dai diversi uffici.

Alcune strutture comunali, che al momento costituiscono costi fissi, potrebbero addirittura trasformarsi in guadagni per l'ente.

La volontà politica è che il Comune sia un ente amico e al servizio del cittadino. Inoltre, sempre perseguendo questa finalità, si cercherà di erogare nuovi e ulteriori servizi anche non strettamente connessi all'attività istituzionale, al fine di giungere ad una semplificazione delle procedure amministrative e burocratiche e rendere sempre più fruibili nuovi e vecchi servizi al cittadino.

1. AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI

SERVIZIO AMMINISTRATIVO e SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Introduzione

Nel corso degli ultimi anni numerose sono state le novità normative che hanno interessato le pubbliche amministrazioni e gli enti locali.

Un insieme di norme, talvolta di impatto fortemente innovativo, che incide in modo significativo sull'attività dei servizi e degli uffici che devono applicare le nuove disposizioni provvedendo, al contempo, a rivedere i propri assetti organizzativi e le proprie modalità operative adeguandole proprio al mutato quadro normativo di riferimento.

Numerose delle nuove disposizioni hanno natura finanziaria e riducono, in modo significativo, le disponibilità economiche e di risorse umane degli enti (e delle proprie strutture) impattando, conseguentemente, sulle loro scelte programmatiche.

In tale contesto il Servizio Amministrativo Prevenzione e Protezione, costituito per buona parte da uffici di staff che operano a supporto dei servizi finali e degli organi politici dell'Ente, sarà anche quest'anno occupato a svolgere i compiti istituzionali di propria competenza ricercando adeguate soluzioni di carattere organizzativo/gestionale.

Si procede nell'espone le principali attività di carattere non strettamente ordinario che interesseranno i diversi uffici.

Ufficio Segreteria

Si seguiranno, anche quest'anno alcune attività che sono rientrate, nel corso degli ultimi anni, nelle competenze dell'ufficio. Si seguiranno in particolare le procedure amministrative connesse ai c.d. Lavori di Pubblica Utilità che richiede lo svolgimento di una complessa attività di rendicontazione dei numerosi progetti avviati nel corso del 2011 (34 persone) e del 2012 (17 persone). A tal riguardo si coordinerà l'attività delle diverse cooperative partner dell'amministrazione e ci si relazionerà con gli uffici regionali che seguono, anche in fase di controllo, l'operato degli enti che hanno aderito ai progetti.

L'ufficio sarà poi impegnato a prestare il necessario supporto amministrativo all'organismo associativo "Mare - Carso" di cui costituisce la principale struttura amministrativa. Si seguiranno i diversi adempimenti connessi alla convenzione quadro e alle diverse convenzioni attuative, raccogliendo e predisponendo i documenti di competenza. Si presterà, inoltre, il necessario supporto agli organi di vertice per lo studio di una complessiva revisione del fenomeno associativo caratterizzato da un consolidamento della stessa associazione attraverso il rafforzamento, anche operativo, delle convenzioni in essere e mediante l'avvio di nuove e più penetranti forme di collaborazione. Particolare cura, verrà prestata, per l'attività di rendicontazione delle iniziative in essere.

Si provvederà, sia per l'ente che per l'associazione comunale, a svolgere le istruttorie inerenti l'acquisizione delle risorse economiche collegate alla tutela della lingua slovena, provvedendo alla presentazione dei diversi progetti, alla loro realizzazione una volta finanziati e alla successiva loro rendicontazione.

Per quanto attiene il processo di informatizzazione già avviato, si farà una verifica dello stato attuale, analizzando e consolidando i risultati raggiunti (vedi ADWEB) e promuovendo ulteriori forme di informatizzazione (avvio di adweb per le deliberazioni). Si porterà a compimento, come già fatto per l'associazione Mare-Carso, il nuovo sito ufficiale dell'ente che permetterà di meglio adeguarsi alle diverse novità normative collegate alla "comunicazione" con la cittadinanza.

Ulteriore impulso verrà dato, sia in sede associativa che in sede comunale, all'attività di comunicazione istituzionale e alla promozione del territorio attraverso campagne di informazione e attraverso l'ottimizzazione delle attività delle strutture deputate a relazionarsi con l'utenza (es. Urp, Comunicatore istituzionale dell'associazione, Ufficio di Gabinetto del Sindaco).

Verranno portati a compimento nel corso dell'anno dei processi di informatizzazione già avviati e in parte già conclusi nel corso dell'anno precedente. In primo luogo si completerà l'utilizzo del programma ADWEB che ha visto nel 2011 l'avvio della gestione informatica delle determine e che nel corso del 2012 verrà applicato anche agli atti deliberativi. Il sistema, come detto già applicato alle determine, ha consentito di semplificare e accelerare la procedura di adozione degli atti facilitando la

trasmissione degli stessi, riducendo il consumo della carta e semplificando la raccolta delle firme da parte dei soggetti competenti. Analoghi risultati ci si propone di raggiungere con la gestione informatica delle deliberazioni, ritardata nel suo avvio per alcuni aggiornamenti al programma effettuati dall'Insiel.

E' in corso di istituzione il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" come previsto dalla legge 183/2010 che ha apportato importanti modifiche al Dlgs 165/2001 in materia di pubblico impiego.

Proseguirà, altresì, l'attività di verifica delle partecipazioni dell'Ente in organismi di natura societaria.

Ufficio Risorse Umane

Anche nel 2013, in considerazione delle stringenti disposizioni sulle possibilità di spesa riguardanti il personale e tenuto conto delle dinamiche occupazionali che hanno visto negli ultimi anni ridursi in modo significativo il numero dei dipendenti dell'ente, l'ufficio sarà impegnato a dare adeguato supporto istruttorio alle scelte di riorganizzazione della struttura comunale provvedendo, una volta definiti i nuovi assetti organizzativi, a porre in essere e a dare attuazione agli atti organizzatori adottati. A riguardo si prevede di aggiornare la dotazione organica e di adottare un nuovo regolamento dei servizi e degli uffici conforme alle recenti disposizioni normative e al mutato assetto dell'ente. Si prevede, inoltre, una volta definito il nuovo organigramma di definire il funzionigramma.

Definito l'assetto dell'ente si procederà alla predisposizione del piano delle assunzioni sia del comune che dell'Ambito 1.3. Si darà, conseguentemente, attuazione, tenendo conto delle disponibilità di bilancio e dei vincoli di spesa imposti dalle disposizioni finanziarie nazionali e regionali, al piano delle assunzioni adottato. Si attiveranno, la dove ancora necessario, le previste procedure di mobilità e si avvieranno, altresì, in ragione della tipologia di posto da ricoprire, le opportune procedure selettive e/o concorsuali. Intensa, sarà a riguardo l'attività diretta a portare a compimento le diverse procedure di assunzione previste che permetteranno agli uffici di migliorare la propria operatività.

Pur in un contesto diretto a contenere le spese di personale e a privilegiare soluzioni stabili, si attiveranno, inoltre, i rapporti di "lavoro flessibile" richiesti dagli uffici e approvati dall'amministrazione.

Parallelamente alla revisione dei servizi e degli uffici in cui è strutturato l'ente si prevede di dare ulteriore impulso al modello associativo

Nella revisione degli atti organizzativi dell'ente, si prevede, in particolare, di conformarsi alle disposizioni riguardanti la valutazione delle performance dell'ente e dei dipendenti andando a costituire i necessari organismi valutativi. In tale contesto, anche in ragione del mutato assetto dei servizi, si avvierà l'istruttoria inerente la "pesatura" dei servizi.

Si seguiranno, inoltre, i lavori socialmente utili per i quali sono stati presentati nel corso degli anni precedenti degli specifici progetti.

Proseguirà anche per quest'anno, nella ricerca di una complessiva migliore efficienza della macchina amministrativa, sempre di intesa con le organizzazioni sindacali, la revisione dei processi di incentivazione del personale dell'ente previsti dalle vigenti disposizioni contrattuali e dalle novità normative introdotte. In considerazione degli esiti di quanto disposto negli anni precedenti si confermerà il collegamento della produttività a meccanismi strettamente meritocratici e a effettivi miglioramenti delle capacità operative della struttura. Si provvederà all'aggiornamento del "contratto integrativo" dell'ente adeguandolo alla normativa sopravvenuta e alle mutate esigenze dell'amministrazione.

Per ciò che attiene l'informatica sono allo studio diversi modelli organizzativi che potranno svilupparsi in sede associativa o, comunque, convenzionale con altre vicine amministrazioni. Nel frattempo si garantirà l'assistenza alle rete esistente curandone l'aggiornamento e la manutenzione.

Servizio di Prevenzione e Protezione

Nel corso del 2013 si è dato autonomo riconoscimento al Servizio di Prevenzione e Protezione così come richiesto dal D.Lgs 81/06 collocandolo all'interno del Servizio Amministrativo.

La concreta costituzione del Servizio presuppone la copertura del posto, di nuova costituzione, ad oggi vacante (le funzioni di RSPP sono al momento affidate all'esterno). Una volta divenuto operativo si prevede di fare una ricognizione della situazione esistente monitorando i bisogni e le criticità, così da poter porre in essere tutte le azioni necessarie a garantire il rispetto delle normative e più in generale la sicurezza e il benessere dei dipendenti dell'ente.

Ufficio Tributi

Anche la fine del 2012 e l'inizio dell'anno corrente sono stati interessati da una modifica delle disposizioni riguardanti la materia della fiscalità locale. L'incertezza politica nazionale si è però tradotta in una corrispondente incertezza normativa. Diversi provvedimenti, infatti, dagli incerti contenuti, riguardanti l'IMU e la Tares sono stati più volte preannunciati. Ancora oggi il quadro normativo della fiscalità locale risulta essere estremamente incerto caratterizzato da differimento degli ordinari termini di pagamento, modifica delle modalità di riscossione e annunci di significative revisione, se non abolizione, di alcune imposte. E' di conseguenza molto difficile l'operato degli uffici tributi degli enti locali che hanno difficoltà sia a predisporre delle ipotesi di gettito delle singole imposte, sia a definire le concrete modalità di gestione e riscossione dei diversi tributi.

L'ufficio sarà, pertanto, impegnato anche nel corso del 2013, in primo luogo, nello studio delle nuove disposizione normative, nella verifica degli effetti prodotti sul gettito fiscale, nell'individuazione delle nuove attività e procedure richieste e nella definizione delle migliori modalità applicative delle stesse. Particolare attenzione verrà rivolta al fornire adeguata informazione ai contribuenti.

In questo contesto, già evidenziato nella premessa generale, nel determinare le diverse aliquote, pur accrescendosi il bisogno delle entrate economiche per l'ente in

considerazione della significativa riduzione dei trasferimenti statali e regionali, si è tenuto conto del momento di sfavorevole congiuntura economica che pesa sui cittadini e sulle realtà produttive. Si è scelto anche per quest'anno, per quanto di competenza, di contenere la pressione fiscale e di confermare, per quanto possibile, il quadro impositivo previgente con solo dei singoli e molto limitati aumenti.

Per l'IMU - l'imposta che presenta maggiori incertezze vista la già disposta sospensione dei pagamenti per le "prime case" e la sua preannunciata modifica sostanziale - non si prevedono modifiche alle aliquote vigenti.

Anche l'addizionale Irpef - unica delle imposte locali collegata allo stato reddituale del contribuente - viene confermata nel quadro impositivo definito lo scorso anno.

Rilevante novità è l'introduzione della TARES che viene a sostituire la TARSU.

Sempre in attuazione del principio dell'equità fiscale, si continuerà a prestare particolare attenzione al fenomeno dell'evasione/elusione delle imposte così da consentire una più equa e corretta distribuzione del carico impositivo.

Si cercherà di rafforzare la collaborazione con altre amministrazioni dello stato per la lotta e il recupero dell'evasione.

Imposta Municipale Propria cd. IMU (sostitutiva ICI)

E' l'imposta (vedi quanto detto sopra) che presenta maggiori incertezza essendo in dubbio addirittura la sua permanenza. Allo stato dei fatti non si prevedono modifiche alle aliquote in essere e si predispongono le previsioni di gettito sui dati acquisiti lo scorso anno tenendo conto delle modifiche normative ad oggi intervenute (gettito dell'aliquota base dei fabbricati di tipo D allo Stato).

Recupero evasione ICI

Pur se abolita l'imposta, anche nel 2012 continueranno i controlli (sugli anni di vigenza) che hanno fatto emergere una serie di irregolarità nelle posizioni tributarie ICI con particolare riferimento ai proprietari di aree edificabili. .

Proseguirà, inoltre, il lavoro di recupero della regolarità delle posizioni ICI sui fabbricati diversi dalle abitazioni principali (fino al 31/12/2007) e di tutti gli altri fabbricati anche dopo tale data, laddove si verificherà che vi sono delle anomalie nei versamenti dell'imposta relativa.

Recupero della regolarità' delle posizioni TARSU

Nel corso degli anni si sono verificate diverse irregolarità nei versamenti da parte dei contribuenti a cui si accompagnano dei fenomeni di evasione fiscale.

Si prevede di recuperare a tassazione tarsu un maggiore numero di metri quadrati di locali e di aree occupati e a qualunque uso destinati, in quanto secondo l'art.1, comma 340 della L. 311/2004 i contribuenti devono versare l'apposita tassa sulla superficie

delle abitazioni occupate o detenute secondo le misurazioni planimetriche che risultano registrate presso l'Agazia del Territorio.

Si verificherà l'esatta dimensione di tali superfici occupate o detenute e sulla base di queste risultanze l'ufficio tributi potrà applicare la maggiore tassa tarsu dovuta.

Imposta comunale sulla pubblicita' e diritti sulle pubbliche affissioni.

Altro tributo locale è rappresentato dall'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni. La tariffa prevista per queste fattispecie non è stata modificata dalla amministrazione comunale. Tale tributo viene attualmente gestito tramite l'affidamento a soggetto esterno. Il trend tende a mantenersi simile a quello degli anni passati. Si provvederà all'affidamento del servizio ad un soggetto terzo, l'attuale appalto viene a scadere in corso di anno, previa procedura di evidenza pubblica.

COSAP (sostituisce la TOSAP)

Si prevede l'istituzione della COSAP in luogo della TOSAP. Il Canone di occupazione del suolo e delle aree pubbliche ricalcherà nella suddivisione delle diverse fattispecie oggetto (occupazioni permanenti, temporanea, temporanea in occasione dei mercati, ecc).

La scelta di passare al canone deriva dalla conseguente possibilità di introdurre delle differenziazioni in ragione dell'area occupata e della tipologia di occupazione cercando così di meglio ricercare una situazione di equità fiscale.

Modesti sono gli aumenti per le occupazioni permanenti che vedono un aumento del 5% per le occupazioni presenti nel centro storico ma economicamente più redditizie delle occupazioni effettuate in altre aree del territorio comunale. Si prevede un aumento del 10% per le occupazioni che riguardano i "passi carrai".

Più significativo l'aumento che interesserà i canoni delle occupazioni in occasione dei mercati che vengono quasi raddoppiate. Si è tenuto conto, in particolare, dell'aumento dei costi sostenuti dall'ente in occasione di questi eventi.

Il gettito complessivo vedrà un aumento che si ipotizza nell'ordine dei € 20.000.

Addizionale comunale ALL'IRPEF

Si confermano le scelte operate nel precedente esercizio finanziario che vedevano, ai fini di un rafforzamento dell'equità fiscale, una revisione delle aliquote relative all'addizionale Irpef sulla base di quanto consentito dall'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011 convertito con legge 148/2011, che portava l'aliquota massima allo 0,8% (l'aliquota applicata in precedenza dalla nostra amministrazione era dello 0,4% con una esenzione per i redditi inferiore ai € 15.000) e che prevedeva la progressività dell'imposizione fiscale sulla base degli scaglioni già previsti per l'Irpef. Si è abbassato, in particolare, la fascia di esenzione portandola a € 10.000, così da avvicinarla alle fasce di esenzione dell'Irpef. Per i redditi rientranti nello scaglione ricompreso tra € 10.000 e € 15.000 si è prevista una aliquota dello 0,40%. Per i

redditi compresi nella fascia € 15.001 e € 28.000 si è prevista una aliquota dello 0,42%. Per i redditi rientranti nello scaglione ricompreso tra € 28.001 e € 55.000 si è prevista una aliquota dello 0,65%. Per i redditi rientranti nello scaglione ricompreso tra € 55.001 e € 75.000 si è prevista una aliquota dello 0,79% e per i redditi dai € 75.001 in su si è prevista una aliquota dello 0,80%. Confermato il regime fiscale dell'imposta, il gettito ipotizzato resta invariato.

TARES/RES

Il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 ("Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici") contiene nell'articolo 14 l'istituzione per tutti i comuni italiani del tributo sui rifiuti che finanzierà il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati che verranno avviati allo smaltimento.

La RES (Rifiuti e Servizi) trova concreta applicazione dall'anno in corso e viene a sostituire la TARSU (Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani - Decreto legislativo n. 507/1993), la TIA (Tariffa di Igiene Urbana - Decreto legislativo n. 22/1997, "Decreto Ronchi - Decreto legislativo n. 152/2006, "Testo Unico sull'Ambiente).

La RES unisce una tassa sul servizio di gestione dei rifiuti urbani e un prelievo attribuito ai servizi locali indivisibili dei comuni, si articola secondo l'impianto già stabilito nella Tariffa di Igiene Urbana del Decreto Ronchi e cioè in una parte fissa e una variabile.

Anche questa tassa è stata oggetto di recentissime modifiche su quanto attiene i termini di pagamento e le modalità di riscossione e potrà essere oggetto di ulteriori modifiche nel corso dell'anno.

In termini di previsioni di bilancio (dovendo operare ancora una volta su un quadro normativo non ancora definito nei dettagli e ancora soggetto a possibili variazioni) le entrate andranno a coprire il costo del servizio.

Nel ripartire i costi del servizio in base ai possibili coefficienti si è scelto di confermare i rapporti esistenti in base al regime Tarsu tra utenze domestiche e utenze imprenditoriali.

SERVIZIO IMMOBILIARE GARE CONTRATTI, PROMOZIONE DELLA CITTA' E PROGETTI EUROPEI

In considerazione dell'importante processo di riorganizzazione che ha interessato l'ufficio, il primo impegno sarà quello di garantire la sua funzionalità.

L'ufficio contratti e provveditorato, infatti, nel corso dell'anno verrà collocato all'interno del nuovo Servizio Immobiliare Gare-Contratti, Promozione della Città e Progetti Europei con parziale diversa distribuzione delle competenze e un mutamento di alcune figure del personale assegnato.

CONTRATTI

In primo luogo proseguirà la consueta attività di consulenza e collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente per gli appalti di fornitura e servizi e per gli appalti di lavori pubblici.

In particolare si collaborerà, per quanto di competenza, al progetto relativo al centro polifunzionale di Aquilinia, che per la sua natura interdisciplinare interessa l'Ambito socio assistenziale e il Servizio LL.PP.. Si prevede l'attivazione di una finanza di progetto, procedura innovativa per il Comune di Muggia.

Parimenti si prevede l'attivazione di una finanza di progetto per la realizzazione e gestione di una centrale di produzione di cippato che interessa il Servizio Ambiente.

In esito alle continue novità normative in materia di gare e contratti, l'ufficio provvederà, come di consueto, all'aggiornamento continuo degli schemi di atto adottati e delle procedure di affidamento seguite.

Con l'Ufficio Segreteria continuerà la collaborazione per quanto attiene alla stipula degli atti pubblici, occupandosi in particolar modo dell'elaborazione degli atti e dell'effettuazione dei controlli sui requisiti del contraente.

In tema di gestione patrimoniale - definito l'assetto delle competenze attinenti alla gestione del patrimonio suddivise con il Servizio Lavori Pubblici Espropri e Patrimonio - si provvederà nel corso dell'anno, in stretta collaborazione tra i due servizi, a definire diverse pratiche immobiliari di locazione/concessione e di cessione/acquisizione/permute.

A riguardo, si intende proseguire l'attività contrattualistica legata al PEEP, procedendo alle cessioni del diritto di superficie in capo agli originari assegnatari degli alloggi.

L'ufficio curerà la gestione diretta dell'autorimessa di Caliterna occupandosi del rilascio e gestione degli abbonamenti e della soluzione delle problematiche di primo livello, che possono comportare blocchi alle tessere d'accesso e disattivazioni in genere.

Particolare attenzione si porrà, in collaborazione con l'ufficio Cura della Città, alle questioni attinenti al "condominio Caliterna" e alla quantificazione e al riparto delle spese condominiali.

Nello svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia in materia di demanio marittimo con finalità turistiche, proseguirà la gestione delle concessioni in essere.

PROVVEDITORATO

Anche questo ufficio sarà in parte interessato dal processo di riassetamento con parziale revisione delle competenze e delle attività svolte con conseguente aggiornamento delle modalità operative adottate.

Una prima attenzione verrà prestata al fine di garantire le diverse forniture necessarie alla quotidiana vita dell'Ente. Si verificheranno i rapporti in scadenza, analizzando le migliori e più convenienti possibilità di affidamento dei servizi/forniture o mediante eventuali rinnovi o mediante nuovi affidamenti.

Priorità si darà all'eventuale possibile adesione alle convenzioni Consip rispondenti ai bisogni dell'ente.

Proseguirà, inoltre, l'attività inerente il monitoraggio delle principali forniture di cui fruisce l'ente quali, ad esempio la telefonia (fissa e mobile) le forniture di riscaldamento, acqua e elettricità. Dovranno essere verificati l'andamento dei consumi e analizzate eventuali forme più vantaggiose di fornitura.

Per quanto attiene la balneazione, si eseguiranno istruttorie inerenti la predisposizione delle aree attrezzate/assistite, mediante l'attivazione del servizio di salvamento e installazione delle piattaforme galleggianti. In particolare proseguirà la collaborazione con un operatore locale del settore che ha già consentito significativi risparmi di spesa grazie a una compartecipazione ai costi.

Proseguirà, infine, la consueta attività di aggiornamento dell'inventario mediante l'utilizzo dell'apposito programma Ascot web, adottato di recente dall'ufficio.

PROGETTI EUROPEI

Nel 2012 si è concluso il progetto Carso-Kras giungendo così all'inaugurazione della ciclabile entro maggio 2013, cui seguirà l'ultima rendicontazione.

In relazione al progetto Biodinet diretto alla realizzazione di un "Giardino diffuso delle piante officinali nel Centro storico" cioè alla riqualificazione delle aree urbane verdi, è stato definito il Capitolato speciale d'appalto e devono essere avviati i lavori di riqualificazione delle aiuole.

In relazione al progetto Tradomo volto alla realizzazione della fognatura e riqualificazione stradale di via dei Crevatini si prevede lo svolgimento della selezione per l'individuazione del progettista per giungere entro fine anno alla redazione del progetto definitivo dell'opera.

Oltre ai progetti sopra indicati è allo studio la partecipazione a nuovi bandi europei.

AVVOCATURA CIVICA

Nel corso del 2013 e negli anni successivi è prevista l'implementazione delle attività inerenti la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione comunale nelle liti attive e passive, a conferma dei notevoli benefici anche in termini di riduzione dei costi per spese legali e di riduzione graduale dei carichi complessivi del contenzioso.

Nell'intento di ricercare una conferma e un consolidamento di tali risultati, conseguiti in dipendenza della gestione diretta del contenzioso, è prevista l'iscrizione all'elenco speciale degli avvocati – pubblici dipendenti di un'ulteriore avvocato, al fine di migliorare l'organizzazione dell'Avvocatura interna e la conseguente trattazione delle pratiche.

La medesima unità organizzativa continuerà a garantire, oltre all'attività di difesa in giudizio, il regolare espletamento di tutti gli adempimenti presso le cancellerie degli organi giudiziari competenti, svolgendo inoltre l'attività gestionale volta alla predisposizione ed adozione degli atti amministrativi e di spesa propedeutici alla costituzione in giudizio. Vi rientrano anche le pratiche volte alla condivisione dei legali esterni nei casi di dipendenti e/o amministratori interessati da procedimenti penali per fatti inerenti la funzione pubblica ricoperta.

L'Avvocatura interna dovrà inoltre assicurare il costante monitoraggio in merito allo stato delle cause affidate ai legali esterni ed intrattenere i rapporti con gli stessi.

Proseguirà inoltre, in applicazione delle disposizioni del Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura civica e dei principi inerenti alla professione forense, l'attività di assistenza e di consulenza giuridica a supporto degli organi comunali competenti. In seguito alla disamina ed alla trattazione di problematiche segnalate dal Segretario generale e/o dai responsabili dei servizi comunali competenti potranno essere in particolare emanati specifici pareri legali. L'Avvocato preposto all'Avvocatura civica sarà inoltre chiamato ad esprimere il proprio parere all'Amministrazione comunale in merito all'instaurazione di liti attive o passive, nonché alla rinuncia o transazione dei giudizi pendenti.

L'instaurazione di una fattiva collaborazione con gli organi comunali competenti, in forma di assistenza giuridica, già nella fase istruttoria di alcuni procedimenti amministrativi complessi potrà comportare da un lato lo snellimento degli stessi e dall'altro la prevenzione dell'insorgenza del contenzioso, anche mediante l'espletamento di apposite trattative volte alla ricerca di soluzioni condivise tra le parti.

Dall'espletamento dell'attività di carattere consulenziale non potranno derivare impegni diretti per l'Amministrazione comunale, se non attraverso gli atti compiuti dagli organi competenti per materia ed in particolare dei responsabili dei diversi servizi. Anche l'attività consulenziale dovrà essere infatti svolta dall'Avvocatura civica con adeguata autonomia ed indipendenza professionale, con l'indicazione obiettiva delle possibili soluzioni in diritto da dare alla questione sottoposta e con eventuale evidenza dei rischi per soluzioni alternative.

L'attività sviluppata dall'Avvocatura civica dovrebbe inoltre contribuire al conseguimento dell'obiettivo del miglioramento della "qualità amministrativa" dei provvedimenti. Il perseguimento di questo risultato dovrebbe anche consentire di

poter affrontare con maggiore serenità l'eventuale contestazione in sede giudiziaria dell'attività amministrativa prodotta dai servizi comunali.

Infine – in prospettiva - appositi "report", che potranno essere richiesti dagli organi di governo dell'ente o dal Segretario generale all'Avvocatura civica (che potrà esplicitarli, anche in via informale, in ragione della conoscenza dell'esito della vicenda giudiziaria e/o della disamina degli orientamenti prevalenti in giurisprudenza e in dottrina), potranno consentire all'Amministrazione comunale di vagliare opportuni interventi in quei settori ove maggiore è la frequenza del contenzioso, anche al fine di capirne le cause e di studiarne i possibili rimedi.

SERVIZIO FINANZIARIO E DEMOGRAFICO

UFFICIO DEMOGRAFICO, STATISTICO E CIMITERI

Per quanto riguarda le attività connesse all'ufficio Demografico Statistico e Cimiteri, oltre a ricordare il recente accorpamento agli altri uffici del Servizio Finanziario (ridenominato "Servizio Finanziario e Demografico") nel corso del 2013 non sono previsti cambiamenti particolari, per cui si punterà a confermare lo standard qualitativo dei servizi offerti alla cittadinanza, con la quale l'ufficio quotidianamente si confronta.

Le modifiche apportate alla struttura dell'Ente, con decorrenza dal 1° maggio 2013, comporteranno un riassetto anche di questo ufficio e una probabile riallocazione, sia personale che logistica, del personale, in modo da avvicinare sia il personale che si occupa dei cimiteri, che quello che si occupa dell'anagrafe, al resto del personale del Servizio.

Insieme all'Agenzia del Territorio proseguirà la verifica e l'aggiornamento degli elenchi delle vie e dei relativi numeri civici delle strade comunali, mediante l'utilizzo ed il costante aggiornamento delle banche dati informatiche.

Si porterà, inoltre, a compimento l'attività relativa alla Revisione Post Censimento procedendo, in particolare, al completamento delle procedure rimaste incomplete, alla trasmissione dei dati revisionati attraverso la piattaforma informatica SIREA (dell'ISTAT) ed elaborati con AscotWEB (dell'Insiel).

Si segnala inoltre che nel corso del 2013 è stata rinnovata la convenzione per l'utilizzo della struttura obitoriale e che verso fine anno dovrà essere espletata la procedura di gara per il nuovo appalto per la gestione dei servizi cimiteriali.

2. POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO DELLA POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

Polizia Municipale:

Il Corpo della Polizia Locale aumenterà i controlli stradali lungo la nuova viabilità in via Flavia di Stramare e sulle nuove rotatorie presenti lungo la citata località, allo

scopo di aumentare la sicurezza sia veicolare che pedonale vista la presenza di importatati centri commerciali.

La Polizia Locale continuerà e aumenterà i controlli relativi alla mancata copertura assicurativa e della mancata revisione periodica dei veicoli a motore. Infrazioni in costante aumento in questi anni, dovuti probabilmente alla crisi economica ed al conseguente aumento dei costi dei premi assicurativi e delle manutenzioni dei mezzi.

Il personale presterà particolare attenzione alle infrazioni che riguardano l'uso senza autorizzazione degli stalli destinati alla sosta dei veicoli al servizio di persone invalide. Contemporaneamente verrà controllato pure l'uso improprio di spazi destinati a invalidi ovvero dei titolari o conducenti di veicoli a servizio di persone invalide che occupano detti stalli in modo non corretto.

La Polizia Locale darà maggior impulso al controllo delle infrazioni relative al "commercio" e a tutto ciò collegato come ad esempio la regolarità delle insegne pubblicitarie, l'occupazione del suolo pubblico, il parcheggio di tavolini all'esterno dei pubblici esercizi. Un sottufficiale della Polizia Locale continuerà ad affiancare il personale del servizio Economico al fine di collaborare alla stesura delle varie pratiche collegate al commercio fisso ed ambulante.

La Polizia Locale continuerà a gestire autonomamente l'acquisto del vestiario dei propri componenti a seguito dello scorporo del regolamento del vestiario della P.M. dal regolamento generale del personale comunale.

La Polizia Locale darà sempre il suo contributo alla progettazione e realizzazione dei progetti che riguardano la viabilità nel territorio comunale in questo periodo specialmente alla realizzazione di piste ciclabili o della così dette "ciclovie".

La Polizia Locale continua a mantenere i contatti fra le forze di Polizia presenti nel territorio comunale ed il coordinamento fra i vari gruppi di Protezione civile in occasione delle manifestazioni del carnevale e di tutti gli altri eventi organizzati dall'Amministrazione comunale.

Il personale della P.L. frequenta i corsi organizzati dalla Regione Servizio di Polizia Locale e Sicurezza, lezioni relative alle tecniche operative dei controlli su strada. Il personale frequenta pure i corsi, sempre organizzati dal citato Servizio regionale, denominati "incontri di formazione e aggiornamento professionale" congiuntamente agli addetti delle altre forze di Polizia.

Vengono confermate tutti gli abbonamenti e le convenzioni in atto (motorizzazione civile per gli archivi veicoli, Open Software per la gestione informatica delle pratiche relative alle sanzioni amministrative e relativo Ufficio studi per gli aggiornamenti).

Sono in progetto alcune migliorie del sistema di video sorveglianza come l'ampliamento del sistema così da coprire la zona dei "magazzini comunali" ed il parcheggio "Alto Adriatico".

Continuerà il così detto "progetto scuole" affrontando pure il fenomeno del bullismo, Frequenti sono stati gli incontri fra il personale della Polizia Municipale e gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel comune di Muggia ed in altre strutture frequentate dai giovani residenti nel comune.

Si ribadisce la necessaria ed improcrastinabile ristrutturazione dell'attuale sede del Comando della Polizia Municipale (sempre che l'amministrazione non decida per un suo eventuale trasferimento in tempi brevi) in quanto la stessa ormai è al limite della decorosità.

All'inizio dell'anno è stato trasferito ad altro servizio l'addetto amministrativo in forza alla Polizia Locale. Un sottufficiale del Corpo ha chiesto ed ottenuto un trasferimento in mobilità ad altro comune e verrà sostituito, sempre tramite mobilità da altro sottufficiale.

Anche senza personale amministrativo continuerà la gestione del servizio esterno alle scuole con l'ausilio del personale volontario, la gestione di tutte le pratiche amministrative necessarie al corretto svolgimento del servizio di Vigilanza (gestione bilancio, delibere e determine, atti e corrispondenza della squadra comunale di Protezione Civile).

Continueranno gli incontri e la stesura degli atti al fine dell'istituzione definitiva del fondo di assistenza e previdenza per i componenti il Corpo della Polizia Municipale anche in vista della nuova normativa che lo prevede esplicitamente.

Protezione Civile:

Continuerà la fornitura di utensili ed attrezzi necessari all'ottimale svolgimento della attività ed interventi del gruppo comunale di Protezione Civile.

Verrà garantito l'addestramento del gruppo comunale di Protezione Civile sia con la partecipazione dei suoi componenti ai corsi indicati dalla sede regionale di Protezione Civile che con l'organizzazione diretta di iniziative ed esercitazioni miranti a garantire un ottimale e valido intervento per incidenti, calamità che dovessero verificarsi.

Continuerà la partecipazione della squadra comunale di Protezione Civile ad alcune esercitazioni dimostrative all'interno delle scuole al fine di dimostrare agli alunni l'importanza del Volontariato e della Protezione Civile.

Saranno predisposte tutte le pratiche necessarie al fine dell'acquisto, con contributi regionali, di un modulo anti incendio boschivo che verrà sistemato sul nuovo veicolo già in dotazione alla squadra comunale di Protezione Civile.

3. SCUOLE E ISTRUZIONE PUBBLICA

4. ASILO NIDO

SERVIZIO EDUCATIVO, POLITICHE GIOVANILI, CULTURA E SPORT

Per il prossimo triennio si prevede di procedere in continuità con quanto fatto fino ad ora, con la stessa finalità di porre al centro dell'attenzione generale i bambini, i ragazzi, i giovani, cercando di coinvolgere in questo obiettivo le famiglie, le associazioni, le scuole di Muggia, altri Enti e altri settori dell'Amministrazione. Tutto questo con la finalità di creare le condizioni affinché Muggia diventi una città di e per i bambini e i ragazzi.

Alla base degli interventi previsti c'è prima di tutto la necessaria prosecuzione ed il consolidamento dei servizi offerti di supporto alla scuola e alle famiglie:

- Servizi scolastici di base (scuolabus, pre-post accogliimento, servizio mensa)
- Centri estivi e ricremattina
- Nido d'infanzia
- Ludoteca - centro bambini genitori
- Progetto giovani

oltre all'attivazione ed al supporto necessario ai progetti per e della scuola, all'erogazione di contributi per il diritto allo studio, in un'ottica di collaborazione sinergica fra queste due realtà che operano con e per gli stessi bambini e ragazzi.

C'è, però, anche la necessità di potenziare in qualche caso questi interventi ed integrarli con altri progetti, allo scopo di venire incontro maggiormente alle necessità della popolazione giovanile, dall'infanzia all'età adulta, nei limiti delle possibilità dell'ente. Tutte le progettualità che si metteranno in atto avranno sempre una finalità educativa, e per lo più si configureranno come sistemi integrati, cioè sistemi in cui il Comune riesce a coinvolgere in modo attivo una serie di soggetti istituzionali e non, si tratta di progetti allargati che si fondano sulla partecipazione e la condivisione delle finalità educative e rispondono anche a principi di economicità. Le sperimentazioni fin qui realizzate riguardano il Progetto giovani e la Ludoteca, e si è verificato che è possibile coinvolgere attivamente vari soggetti, fra cui soprattutto le associazioni, purché l'Amministrazione mantenga il coordinamento e dimostri di essere capace di gestire il sistema. La cogestione è perciò un modello valido per efficacia ed efficienza e su tale modello si costruiranno la gestione della casa della musica e l'organizzazione di un servizio di trasporto solidale fra i genitori rivolto ai ragazzi adolescenti, tali progetti richiedono soprattutto un significativo sforzo organizzativo ed un attento coordinamento da parte dell'ente, ma se riescono a funzionare, hanno sicuramente un importante valore aggiunto.

Obiettivo dell'assessorato in questi tre anni è anche l'ampliamento delle forme di partecipazione, una finalità già perseguita che ha mostrato la sua valenza positiva; ne sono esempi le Agende 21 realizzate, il Comitato mensa, nella stessa direzione si è provveduto nel 2012 alla formazione di un organo di rappresentanza giovanile, la Consulta dei Giovani di Muggia, e nel 2013 si è costituito il "Consiglio dei bambini e delle bambine" formato da bambini e bambine, ragazzi e ragazze impegnati nel "Laboratorio della città sostenibile".

In questi anni sarà necessario dare anche spazio all'analisi della situazione giovanile sul nostro territorio in sinergia con le educative attive sul territorio, con le forze dell'ordine, con i Servizi Sociali e allo studio di nuove forme di implementazione del Progetto giovani.

POLITICHE GIOVANILI

Progetto giovani: La gestione del progetto Giovani è attualmente affidato alla Coop.Soc.le UNIVERSIIS a r.l. di Udine, che continua ad ottenere gradimento da parte dell'Amministrazione, degli utenti e delle famiglie.

Gli spazi dove si svolgono le attività del progetto sono, prioritariamente il Ricreatorio Parrocchiale "Penso", mediante una convenzione con la Parrocchia SS. Giovanni e

Paolo, con la partecipazione del Comune alle spese di gestione – quali riscaldamento, pulizia e altro – e altre strutture comunali, quali il Teatro Verdi.

Le attività svolte, così come la collaborazione con diversi soggetti, si sono con il tempo moltiplicate, per offrire ai bambini ed ai ragazzi una molteplicità di opportunità e di stimoli per poter effettuare delle scelte ponderate che possano aiutarli anche nel futuro.

Tra i soggetti che offrono la propria collaborazione attiva nel corso di questo anno scolastico si ricordano: l'Istituto Comprensivo G. Lucio, la Parrocchia SS. Giovanni e Paolo, INTERNOS, il C.A.I., la Banda Cittadina di Muggia – Amici della Musica, il RUGBY, l'associazione Exist e cooperano anche il Tennis Club, l'Interclub, la Protezione Civile, l'AGESCI di Muggia, i PERSEMPREFIOI, Muggia Bocce, a questi soggetti potrebbero, eventualmente, aggiungersi altri, che, come i precedenti, faranno parte dell'Accordo di Rete.

Il Comune ai collaboratori suddetti riconoscerà, in base alle disponibilità di bilancio, dei fondi a puro titolo di rimborso spese.

Il Comune ha la "regia strategica" del progetto attraverso la supervisione mensile dell'equipe psicopedagogia; l'organizzazione è affidata agli educatori della cooperativa sociale, mentre il lavoro di rete fra le diverse realtà associative coinvolte è garantito dagli incontri mensili nel Tavolo di co-progettazione che si riunisce per coordinare i laboratori e gli interventi con bambini e ragazzi e valutare quanto realizzato.

Proseguirà, inoltre, il lavoro di rete con i servizi sociali, anche nell'ottica di un'integrazione del disagio, della disabilità, con questo obiettivo è intenzione di questo assessorato giungere ad un unico appalto che comprenda il Progetto Giovani ed il SET, pur mantenendo ciascuno la propria specificità, ma cogliendo questa opportunità come strategia per integrare gli interventi.

Nell'ambito del progetto continuerà ad applicarsi il "Protocollo di autodisciplina", volto a regolamentare l'operato dei soggetti che concorrono alla gestione del progetto, e anche l'utilizzo degli spazi e delle attività da parte dell'utenza.

Le attività previste sono suddivise per fasce d'età e di interesse, principalmente riguardano lo spazio-compiti, attività ludiche, sportive, musicali, teatrali, manuali, ma anche altre che prevedono una progettualità più autonoma per i giovani.

Il servizio è attivato nel pomeriggio e, durante il periodo di chiusura delle scuole in cui non sono aperti i centri estivi, sarà attivato, mediante preiscrizione, il cosiddetto "Ricremattina" che si svolgerà in orario antimeridiano, rivolto ai bambini della scuola primaria, per i quali, inoltre, saranno previste anche alcune uscite al Bagno San Rocco e una serie di attività legate alle collaborazioni con il Progetto giovani. Dal 2013 il Ricremattina prevederà una tariffa settimanale.

Rappresentanza giovanile: L'Amministrazione comunale supporterà, per quanto possibile ed in base alle disponibilità di Bilancio, come nel 2012, i progetti che la Consulta Giovanile di Muggia proporrà.

Progetti già previsti ed attivati:

- gestione dello "Spazio del possibile" in collaborazione con la Microarea di Zindis,
- Web-radio in collaborazione con l'Università Popolare di Trieste
- "Muja Art in progress", evento autogestito dalla Consulta, per la valorizzazione delle arti e con l'intento di coinvolgere il mondo giovanile muggesano.

Laboratorio della città sostenibile: il presente progetto, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ha l'obiettivo di rendere i bambini e i ragazzi protagonisti rispetto ad uno dei compiti più importanti che l'Amministrazione comunale si accinge a realizzare, l'adozione della Variante Generale del Piano Regolatore Generale, per la cui redazione la L.R. n. 5/2007 impone di attivare forme di partecipazione estesa. Nella progettazione delle diverse varianti al PRGC non sono mai stati coinvolti i bambini ed i

ragazzi, ciò che si desidera è creare un'occasione affinché anche loro possano offrire un contributo, un punto di vista sul loro modo di vedere la realtà.

InformaMuggia: parte integrante del Progetto Giovani è lo sportello informativo InformaMuggia, che offre ai giovani informazioni nel campo del lavoro, del volontariato in Italia e all'estero. Gestito dall'Associazione Exist, fruisce di contributi provinciali.

Trasporto solidale: il progetto, gestito dall'Associazione Exist di Trieste, che ha ottenuto un finanziamento provinciale e che, per venire incontro alle necessità dei giovani, prevede l'organizzazione di una forma di trasporto autogestita da parte dei genitori rivolta agli adolescenti, continuerà ad avere, se richiesto e necessario, il supporto dell'Amministrazione comunale.

Gli antichi mestieri: il Comune supporterà il progetto, finanziato dalla Provincia e che vuole coinvolgere i ragazzi negli antichi mestieri artigianali, favorendo la conoscenza e la riappropriazione, da parte dei giovani, di questo patrimonio della nostra tradizione.

Centro Bambini – genitori – Ludoteca Fantamondo: Il Centro Bambini-genitori è rivolto a bambini in età prescolare, detto spazio sarà di supporto non solo ai bambini offrendo loro altre possibilità di gioco insieme ai coetanei, ma anche alle famiglie, che così potranno aiutarsi, ritrovarsi, organizzarsi, confrontarsi, promuovere iniziative rivolte all'infanzia e alla promozione della salute dei bambini.

Per la gestione dello spazio-gioco si collaborerà attivamente con l'Associazione "Mamme in gioco", e con un educatore della Ditta/Cooperativa che avrà l'appalto del servizio.

Il Centro proseguirà le proprie attività presso il Nido d'infanzia comunale D. Iacchia dopo l'orario di chiusura dello stesso, sino alle 18,30.

L'Associazione "Mamme in Gioco", nata nel 2008 a seguito di un corso organizzato dall'Amministrazione comunale, in questi anni è "cresciuta" in modo quasi esponenziale, sia come progettualità ed attività da proporre a genitori e bambini, sia come numero di soci, infatti nell'anno scolastico 2012/13 aveva 86 famiglie iscritte e 100 bambini frequentanti.

Convenzione cinema e teatro: Sarà valida, fino al 2013, la convenzione stilata con alcuni cinema di Trieste per ottenere biglietti agevolati per i giovani muggesani e che sarà gestita in collaborazione con la Biblioteca comunale.

Collaborazioni:

Proseguiranno le collaborazioni con:

- con la Biblioteca comunale nell'ambito del progetto "Nati per leggere", favorendo la realizzazione di momenti di festa per i bambini in età prescolare;
- con l'Istituto Comprensivo e l'ASD ViaggiareSlaw, nell'ambito del protocollo di collaborazione si realizzeranno iniziative collegate, principalmente, alla ciclovvia Parenzana, in fase di ultimazione (Bimbinbici, ...).

Manifestazioni/iniziative a favore di bambini/ragazzi:

Diritto del Fanciullo – Festa di Natale – Festa dei bambini – Coinvolgimento per il Carnevale Muggesano, sia per quello invernale che per quello estivo ed altri ancora.

È previsto, inoltre, per il prossimo triennio:

- Il potenziamento delle iniziative in campo ambientale, attraverso nuove iniziative legate al **Progetto 3 R**, con contributi provinciali.
- **Casa della musica:** La Casa della musica darà spazio al bisogno di giovani, associazioni, famiglie, di fare musica, sentire musica, educare alla musica. Svolgerà, inoltre, un importante ruolo per la socialità. Durante l'anno verranno studiate le modalità d'organizzazione del nuovo servizio sulla base della collaborazione tra fruitori, associazionismo locale e Ente pubblico al fine di garantire la massima partecipazione e economicità nella gestione.
- Servizio **ludobus:** nel corso di triennio si cercherà di dar vita al Servizio Ludobus, cioè un servizio ludico-ricreativo itinerante rivolto ai bambini, ma non solo. In questo progetto si intende coinvolgere l'associazione intercomunale Mare-Carso, in quanto in questo contesto il progetto acquisterebbe più significato e si ammortizzerebbero i costi.

SCUOLE

- ❖ Scuola dell'infanzia: Saranno garantiti, oltre ai contributi previsti per legge, quali quelli relativi alla L.R. 10/88 – diritto allo studio – ed alla L. 23/96, i servizi di trasporto scolastico, mensa, oltre alla collaborazione per la realizzazione di progetti di educazione ambientale; per la scuola Borgolauro anche il servizio di preaccoglimento.

La scuola dell'infanzia autonoma, "Casa Primavera", ha comunicato che il prossimo anno scolastico chiuderà. Bisognerà, probabilmente, sopperire con la scuola pubblica, al numero di bambini che non saranno più accolti presso detta scuola.

- ❖ Scuola primaria: Saranno garantiti, oltre ai contributi previsti per legge, quali quelli relativi alla L.R. 10/88 – diritto allo studio – ed alla L. 23/96, i servizi di trasporto scolastico, mensa, preaccoglimento e postaccoglimento, oltre alla collaborazione per la realizzazione di progetti di educazione ambientale.
- ❖ Scuola secondaria di primo grado: Saranno garantiti, oltre ai contributi previsti per legge, quali quelli relativi alla L.R. 10/88 – diritto allo studio – ed alla L. 23/96, la collaborazione per la realizzazione di progetti di educazione ambientale. Il numero delle classi che adotteranno, per il prossimo anno scolastico, il tempo prolungato, e per cui, quindi, si provvederà al pasto, aumenteranno di due classi.

Educazione ambientale: Nel corso degli anni, in collaborazione con l'Istituto Scolastico "G. Lucio", sono stati programmati progetti di educazione ambientale, ormai inseriti nell'attività didattica curricolare delle diverse realtà scolastiche del territorio, che avevano ed hanno lo scopo di far conoscere ai ragazzi il territorio in cui vivono, di far acquisire loro la consapevolezza che è giusto conservarlo senza alterare gli equilibri naturali, instaurare con l'ambiente un rapporto consapevole. Grazie alla stretta collaborazione tra Amministrazione, Istituzioni scolastiche e gli altri enti del territorio (guardie forestali ecc...) si sono ottenuti risultati eccellenti ed i lavori svolti nelle nostre scuole hanno avuto grandi riconoscimenti e ricevuto premi importanti sia regionali che nazionali, dando lustro così alle stesse scuole ed alla nostra cittadina.

Giochi di Scienze: Dopo gli ottimi risultati ottenuti anche nell'ultima edizione, la V, svoltasi a settembre 2012, si intende riproporre, anche nel prossimo triennio, l'esperienza di una giornata dedicata completamente a laboratori scientifici indirizzati ai bambini ed ai ragazzi frequentanti le scuole di Muggia ed alcune vicine scuole slovene e Triestine.

❖ Interventi per diritto allo studio:

Trasporto scolastico: Il Comune garantisce, nell'ambito della legge sul diritto allo studio, il trasporto per i bambini delle scuole dell'infanzia e primaria, nel tragitto casa-scuola e viceversa, fino a copertura dei posti disponibili sul mezzo di trasporto. Il servizio è offerto previa partecipazione alle spese sostenute, con una tariffa mensile. Il servizio di che trattasi, inoltre, viene garantito, sempre nei limiti delle disponibilità finanziarie e di personale, per le uscite didattiche programmate dalle diverse scuole e per quelle collegate con le attività programmate dal Comune, quali, ad esempio, teatro scuola ed altre manifestazioni. Il medesimo servizio sarà, come sempre, offerto anche ai bambini delle scuole autonome dell'infanzia, dopo aver soddisfatto le esigenze dei frequentanti le scuole pubbliche. Per le uscite didattiche al di fuori del territorio comunale è prevista la partecipazione alle spese sostenute, inalterata rispetto allo scorso anno, di € 2,00 per ogni alunno. Il trasporto con lo scuolabus è garantito anche durante i centri estivi, per il tragitto casa-centri estivi e viceversa e per le uscite al mare o per quelle didattico/ludiche. Il servizio sarà svolto con mezzo e personale comunali; l'accompagnamento sullo scuolabus, obbligatorio per i bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, è affidato all'esterno, come pure il servizio sostitutivo in caso di guasto al mezzo e/o di assenza dell'autista.

Mensa scolastica: Il servizio che, fino a due anni fa veniva erogato solo alle scuola dell'infanzia, alle scuole primarie a tempo pieno e agli alunni della scuola primaria a tempo normale che richiedevano l'iscrizione al servizio di post-accoglimento scolastico, da un paio di anni, a causa della "Riforma Gelmini" ha imposto alle scuole pubbliche, si è ampliato. Essendo i locali destinati al confezionamento dei pasti già limitati rispetto alle necessità, e considerato che l'appalto sulla ristorazione scolastica è in scadenza, si provvederà ad una nuova gara che preveda una struttura più adeguata agli aumenti dei pasti che ogni anno si incrementano.

Il servizio comprende:

- il confezionamento dei pasti, svolto: presso la cucina di via Roma da personale della ditta aggiudicataria e presso la cucina del nido, che serve il nido comunale d'infanzia e la scuola dell'infanzia "Il Giardino dei Mestieri", da personale comunale. La cucina centrale di via Roma è addetta alla preparazione del pranzo per tutte le altre scuole site sul territorio;
- il trasporto dei pasti presso tutte le sedi scolastiche, appaltato a cooperativa
- la distribuzione pasti, per gli alunni delle scuole primarie e dell'infanzia è appaltata a cooperativa, ad eccezione della scuola dell'Infanzia "Il Biancospino" che è erogata da personale ATA, al quale viene riconosciuta la "funzione mista" in base ad apposita convenzione stipulata con l'Istituzione scolastica in conformità all'intesa siglata tra il Ministro della Pubblica Istruzione e le rappresentanze dell'ANCI, UPI e sindacali del comparto scuole. La convenzione per le funzioni miste, tuttora valida, potrebbe subire modifiche qualora anche il personale ATA della scuola Biancospino decidesse di non svolgere più tale servizio, o, previo accordi con i soggetti interessati, potrebbe prevedere maggiori indennità.

Per quanto attiene al menù, alla formazione del personale ed all'educazione alimentare, continuerà lo stretto rapporto di collaborazione con l'Azienda Sanitaria, per il miglioramento del servizio nel rispetto delle linee guida per una sana alimentazione.

Il Comitato mensa, costituito, oltre che dall'Assessore e personale comunale competente, da rappresentanti dei genitori, degli insegnanti, dell'Azienda per i Servizi Sanitari e della Ditta appaltatrice del servizio di ristorazione, provvederà, quale organo consultivo a proporre eventuali migliorie tese ad un maggior gradimento dei pasti.

Contributi: - Saranno erogati alle istituzioni scolastiche, per l'acquisto di strumenti didattici collettivi, i **contributi per diritto allo studio** in base a criteri predeterminati che garantiscano l'equità dei trasferimenti, nel limite delle disponibilità di bilancio previste.

- Saranno erogati dei **contributi** alle **scuole dell'infanzia autonome** in base ad apposita convenzione, attualmente stipulata con la **FISM**, alla quale aderiscono tutte le scuole dell'infanzia autonome paritarie presenti sul territorio. Detti contributi saranno destinati all'acquisto di attrezzature e sussidi didattici ed a copertura parziale delle spese di gestione ordinaria.

- In conformità a quanto disposto dalle vigenti norme si provvederà alla **fornitura gratuita dei libri** di testo agli alunni frequentanti le scuole primarie.

- Agli alunni frequentanti le scuole dell'obbligo saranno erogati contributi per acquisto dei testi scolastici e di strumenti didattici individuali, in base alle disponibilità di Bilancio ed in base a modalità da stabilire annualmente e a criteri che terranno conto soprattutto delle condizioni economiche svantaggiate delle famiglie.

Il Comune continuerà ad erogare contributi, nei limiti degli stanziamenti disponibili, a rimborso delle spese di trasporto, agli alunni che appartengono a famiglie in disagiate condizioni economiche, che frequentano le scuole secondarie di primo grado che abitano nelle frazioni di Muggia.

Inoltre, sempre sulla base delle possibilità di bilancio, indipendentemente dalle condizioni economiche delle famiglie, e sulla base delle risorse residue a bilancio, potrebbero essere concessi dei contributi significativi per partecipare alle spese universitarie ad alunni meritevoli, che frequenteranno, nell'anno scolastico 2012/2013, per la prima volta, l'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado e che si iscriveranno all'Università.

Borsa di studio in memoria del Preside G. Lucio: L'Amministrazione, per onorare la memoria del Preside Lucio, ha finanziato, fin dalla sua prematura scomparsa, e continuerà anche per il 2013, borse di studio per un alunno di ogni classe terza della scuola secondaria di primo grado N. Sauro, distinto per impegno, serietà, senso del dovere, applicazione nello studio.

❖ Servizi integrativi scolastici ed extrascolastici:

Centri estivi:

- comunali per la fascia d'età 3 - 6

Il Comune garantirà, per i bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, il centro estivo, presso la scuola dell'Infanzia "Il Giardino dei Mestieri". Come per il 2012 si riproporrà l'articolazione in tre turni di due settimane ciascuno, articolazione avviata da circa due anni e, sarà, come ogni anno, richiesta l'ospitalità del Bagno San Rocco per le uscite al mare, alle cui spese del biglietto d'ingresso provvederà il Comune;

- si proporrà anche per il 2013 un centro estivo rivolto agli utenti del nido d'infanzia comunale, distinto in due turni e gestito da terzi

- il Comune, non potendo svolgere il centro estivo rivolto ad alunni di scuola primaria presso la consueta struttura della scuola con lingua d'insegnamento slovena, oggetto di interventi di ristrutturazione e, quindi, inagibile, cercherà di venire incontro alle famiglie mediante procedure ancora in fase di istruttoria.

- saranno effettuate le procedure previste da norme regionali per l'apertura di centri estivi da parte di privati.

Preaccoglimento e Postaccoglimento scolastico:

I due servizi di pre e post accoglimento scolastico, il cui costo è tendenzialmente coperto dall'utenza, offrono l'opportunità a genitori che lavorano di accompagnare i propri figli a scuola prima dell'inizio delle lezioni e ritirarli entro un'ora e mezza dopo

l'orario di lezione. Il servizio di preaccoglimento è attivo presso le scuole primarie Zamola, Loreti e De Amicis, dove è esteso anche ai bambini della scuola dell'infanzia Borgolauro. Il servizio di postaccoglimento, che prevede per chi lo richieda ed in base alla disponibilità di posti in mensa, anche il pasto, è, invece, rivolto a bambini frequentanti il tempo normale della scuola primaria De Amicis. Proseguirà, nel caso in cui rimangano alcuni bambini presso il servizio oltre le ore 14.30, l'accompagnamento di questi presso il Ricreatorio (Progetto Giovani), dove i genitori potranno riprenderli.

Per la gestione, invece, della sorveglianza degli alunni frequentanti la scuola E. Zamola, dove lo scuolabus arriva a prendere gli alunni iscritti al servizio di trasporto scolastico dopo più di 20 minuti dalla fine delle lezioni, si provvederà, in base ad accordi con la Istituzione scolastica, con personale scolastico cui viene riconosciuta una indennità.

Si prevede un aumento, anche se minimo, delle tariffe dei servizi gestiti dall'Ufficio quali mensa, centri estivi,; gli aumenti sono dovuti, soprattutto all'aumento dei costi e al recupero dell'ISTAT.

❖ Altro:

Spese di gestione ordinaria delle scuole: oltre alle spese fisse di gestione (riscaldamento, acqua, luce, gas) alle quali provvede il competente Servizio, restano di competenza del Comune, ai sensi della L. 23/96, le spese varie d'ufficio (materiale di cancelleria, spese postali, ...) e la fornitura di attrezzature ed arredi.

Alle predette spese si provvederà mediante l'acquisto diretto o a mezzo trasferimento di fondi alle scuole che avranno l'obbligo di rendicontare le spese sostenute. L'assegnazione dei fondi avverrà in base alle richieste pervenute dalle Istituzioni scolastiche ed alle disponibilità di bilancio.

Sostituzione personale educativo ed ausiliario: i servizi erogati alla cittadinanza scolastica e il nido d'infanzia, sono di fondamentale importanza e devono essere garantiti anche in caso di assenze del personale addetto ai servizi in argomento, pertanto, nel 2013 si provvederà alla pronta sostituzione del personale comunale con altro proveniente da ditta esterna.

Nido d'infanzia: In questi anni è stato modificato il regolamento, i cambiamenti maggiori hanno riguardato la formazione della graduatoria per l'accesso al servizio e le tariffe ora ricalcolate sulla base dell'ISEE, a breve termine sarà importante fare una valutazione critica del percorso fatto in relazione ad eventuali modifiche da apportare al regolamento per rispondere meglio a criteri di equità, e, soprattutto, studiare le modalità organizzative necessarie per ampliare il servizio ed estenderlo almeno fino alle ore 16.

Il corrente anno educativo si concluderà il 5 luglio. Sarà riproposta l'attivazione del centro estivo fino alla fine di luglio, che si attiverà se sarà richiesto da almeno 10 famiglie. Anche quest'anno educativo è attivato, con l'applicazione del nuovo regolamento del nido, il nido leggero, e che prevede il pagamento della retta ridotta del 10% rispetto alla tariffa ordinaria.

Iniziativa sulla **genitorialità:** in questi anni iniziative in tal senso hanno coinvolto in modo diverso la Ludoteca e il Nido d'infanzia, e, dal riscontro avuto da parte dei genitori in merito all'efficacia di certi interventi, ci si propone di proseguire nella presentazione di iniziative che hanno l'obiettivo di favorire la funzione genitoriale.

Nonostante le difficoltà dovute alla riduzione di finanziamenti soprattutto pubblici ed al ritardo nell'approvazione del Bilancio del corrente anno, si cercherà di realizzare, almeno, quanto previsto nell'attuale programmazione.

5. CULTURA E SPORT

SERVIZIO EDUCATIVO, POLITICHE GIOVANILI, CULTURA E SPORT

CULTURA

Il perdurare di una crisi economica che si fa sempre più pesante e a causa delle restrizioni di spesa imposte ai Comuni per i continui e pesanti tagli ai trasferimenti, rende sempre più difficile la programmazione in particolare per quel che riguarda il comparto culturale.

Nello stesso tempo, però, siamo certi del valore umano e sociale che la cultura rappresenta, e siamo convinti che gli investimenti in questo comparto costituiscono una scommessa sul futuro della nostra città.

E' proprio in quest'ottica che questa amministrazione intende confermare una impostazione che, attraverso la collaborazione con le associazioni culturali operanti sul nostro territorio, potrà garantire, come di tradizione, una programmazione ricca di contenuti che però passi attraverso una razionalizzazione dei costi, certi del valore culturale e sociale che queste collaborazioni possono assicurare.

L'indirizzo che questa amministrazione comunque si è data, è quello di andare verso un ulteriore abbattimento dei costi che, soprattutto nel comparto culturale, sono dati per gran parte dalla gestione delle strutture.

Biblioteca

Saranno mantenuti gli standard sin qui raggiunti nell'offerta informativa per qualità ed incremento del patrimonio e saranno rese operative le nuove opportunità tecniche per la circolazione della documentazione di biblioteca (utilizzo di sms per i prestiti e nuova interfaccia del catalogo per utenti Sebina You). Al fine di ottimizzare le risorse umane disponibili a seguito della ristrutturazione dell'organigramma sarà rivisto l'orario di apertura sempre con l'attenzione principale rivolta all'utenza. La promozione della lettura si concentrerà sulle due iniziative che hanno riscosso maggior consenso e cioè "Nati per leggere" e "Books last minute". Al contempo si favoriranno le collaborazioni con scuole, istituzioni e associazioni culturali locali per la promozione del libro attraverso singole iniziative.

Musei e siti archeologici

Si proseguirà nell'organizzazione di visite guidate al Museo Archeologico e al Parco Archeologico di Muggia Vecchia. Verrà studiata la possibilità del mantenimento delle visite al Sito di Elleri ove è in corso la nuova campagna di scavo che sicuramente porterà ad un nuovo interesse di studiosi e turisti per il territorio muggesano.

Museo d'Arte Moderna "Ugo Carà" e Sala Comunale d'Arte "Giuseppe Negrin"

L'attività espositiva, visto il positivo riscontro di critica e di pubblico, proseguirà nella ricerca di dare visibilità alle diverse forme di espressione artistica spaziando dall'arte contemporanea alle arti applicate, senza trascurare i maestri del passato.

Verrà mantenuta la collaborazione con le associazioni culturali locali e l'attenzione agli artisti concittadini, nonché lo specifico spazio dedicato ai giovani di Muggia.

Di seguito il calendario delle esposizioni programmate per il 2013 presso la **Sala Comunale d'Arte "Giuseppe Negrin"**:

- dal 15 gennaio al 17 febbraio, **"Costruiamo insieme il Piano Regolatore"**, esposizione degli elaborati di analisi e degli scenari progettuali per il nuovo Piano Regolatore, organizzato dall'*Assessorato alla Pianificazione* del Comune di Muggia;
- dal 18 al 24 febbraio, **"90 anni di Scout"**, mostra fotografica che ripercorre i 90 anni di associazionismo giovanile dalla sua fondazione a oggi, organizzato da *AGESCI-Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani-Gruppo Muggia 1*;
- dal 25 febbraio al 4 marzo, **"Il nuovo logo delle Pari Opportunità"**, presentazione degli elaborati del concorso organizzato per l'individuazione del nuovo logo della *Commissione Pari Opportunità* del Comune di Muggia, in collaborazione con l'*Istituto Statale d'Arte Nordio* di Trieste nonché delle attività realizzate dalla Commissione nel triennio;
- dal 5 al 25 marzo, **"Segni forme e colori"**, undicesima mostra collettiva con opere di artiste muggesane, organizzata dall'*Associazione UDI Circolo-8 marzo*, in occasione della *Giornata della Donna*;
- dal 26 marzo al 19 aprile, mostra personale dell'artista-ceramista muggesana **Deborah Percossi**, in esposizione ceramiche di grande formato realizzate con la tecnica giapponese *raku*;
- dal 20 al 29 aprile, **"10 anni di MujaLonga"**, mostra fotografica che ripercorre i 10 anni della maratona, organizzata dall'*Associazione Sportiva Dilettantistica Marathon-Trieste*;
- dal 30 aprile al 20 maggio, mostra personale della pittrice muggesana **Anna Maria Pockai**, la sua ricerca artistica si concentra sulla figura umana e su spunti caratteristici di Muggia, dal suo Mandracchio al Carnevale;
- dal 21 al 27 maggio, la sala accoglie e promuove la proposta dell'**Università della III Età** che presenta le opere prodotte durante i laboratori artistici svolti nell'anno accademico 2012 - 2013;
- dal 28 maggio al 2 giugno, mostra organizzata dal **Servizio Educativo e Politiche Giovanili**;
- dal 3 al 17 giugno, mostra personale dell'artista muggesana **Martina Vivoda**, in mostra sgargianti tavole popolate da allegri personaggi, fra graffitismo, fumetto e Pop Art;
- dal 18 giugno al 15 luglio, **"35° Mostra d'Artisti Muggesani"**, a consolidamento della tradizione artistica locale, una grande collettiva con opere di pittura, scultura e grafica che coinvolge ogni anno almeno una cinquantina d'artisti, organizzata dall'*Associazione Culturale Fameia Muesana*;
- dal 16 luglio al 5 agosto, **"Spazio Giovani"**, mostra riservata ai giovani artisti emergenti locali e non, da quest'anno organizzata dalla *Consulta Giovani* del Comune di Muggia;

- dal 6 agosto al 2 settembre, mostra personale dell'artista tedesca, naturalizzata muggesana, **Rita Gsaller Sodnich**, in mostra i suoi coloratissimi fiori in ceramica e tecnica mista;
- dal 3 al 30 settembre, mostra personale della pittrice muggesana **Fulvia Fermo**, in mostra vele, marine e composizioni di fiori realizzati negli ultimi anni;
- dal 1 al 21 ottobre, mostra personale dell'artista muggesano **Franco Furlani**, in mostra precisissimi modellini di barche e navi, organizzata in occasione della *45° Barcolana*;
- dal 22 ottobre al 4 novembre, "**Creatività Femminile**", tradizionale mostra-concorso di lavori artigianali riservato alle donne di Muggia, organizzata dall'*A.I.D.A.*-Associazione Internazionale Donne Insieme;
- dal 5 novembre al 9 dicembre, "**Monti de Muja**", mostra storica, a cura di Livia Roncalli Stener, che prende in esame i dintorni di Muggia con la sua zona collinare e i suoi piccoli nuclei abitati, organizzata in occasione della *Festa di San Martino*;
- dal 10 dicembre al 20 gennaio 2014, "**Vittorio Antonio Cocever**", ampia antologica dedicata al celebre ceramista e pittore vissuto a Trieste (Capodistria 1902 - Padova 1971), realizzata in collaborazione con gli eredi dell'artista, ospitata in contemporanea anche al *Museo "Carà"*.

E presso il **Museo d'Arte Moderna "Ugo Carà"**:

- dal 15 gennaio al 4 marzo, "**Il Carnevale nel Costume**", mostra personale di Marisa Apostoli, in mostra i suoi abiti e costumi che ripercorrono più di 40 Carnevali a Muggia, organizzata in collaborazione con l'*Associazione delle Compagnie del Carnevale Muggesano*, in occasione del *60° Carnevale Muggesano*;
- dal 5 marzo al 1 aprile, doppia personale dei pittori messicani **Aldo e Yardley Flores**, in mostra i lavori di padre e figlia dialogheranno sul filo dello scontro generazionale, a cura di Maria Campitelli dell'Associazione Culturale *Gruppo78*, all'interno del progetto *PRACC-Progetto Arte Contemporanea Carà*, e all'interno del progetto *Ponte internazionale d'arte contemporanea Italia-Messico*;
- dal 2 al 29 aprile, mostra personale dell'artista triestina **Annamaria Ducaton**, quadri e grafiche che raccontano un articolato percorso di maturazione artistica che passa attraverso importanti suggestioni musicali mitteleuropee e la cultura ebraica americana;
- dal 30 aprile al 27 maggio, personale dell'artista triestino **Luigi Merola**, in mostra dipinti e oggetti nell'ottica di un *ready made* totale, a cura di Rolan Marino dell'Associazione Culturale *Juliet*, all'interno del progetto *PRACC-Progetto Arte Contemporanea Carà*;
- dal 28 maggio al 24 giugno, mostra personale dell'artista muggesana **Emanuela Marassi**, foto, video e installazioni che ben rappresentano il lungo percorso dell'artista allieva e collaboratrice del grande *Avgust Černigoj*;
- dal 25 giugno al 22 luglio, "**30 anni di PhotoImago**", una grande mostra collettiva che racconta i 30 anni di attività di quest'associazione culturale muggesana attraverso i fotografi invitati nel corso degli ultimi anni a cura di Adriano Perini dell'Associazione Culturale *PhotoImago*, all'interno del progetto *PRACC-Progetto Arte Contemporanea Carà*;
- dal 23 luglio al 19 agosto, mostra personale dell'artista muggesana **Liviana Poropat**, da sempre impegnata nell'illustrazione, presenta collage di piccoli e grandi formati, insieme a installazioni *site specific* che animeranno il museo per un mese;

- dal 20 agosto al 16 settembre, mostra personale dell'artista goriziano **Diego Valentinuzzi**, specializzato in *trompe l'oeil*, presenta opere pittoriche di grande formato;
- dal 17 settembre al 14 ottobre, mostra personale dell'artista triestina **Cristina Lombardo**, che presenta una grande installazione fotografica sulla scrittura con performance inaugurale, a cura di Maria Campitelli dell'Associazione Culturale *Gruppo78*, all'interno del progetto *PRACC-Progetto Arte Contemporanea Carà*;
- dal 15 ottobre all'11 novembre, "**Segni ed Esistenza-Raffigurazioni da matrice con varianti**", collettiva internazionale di grafica a cura di Maria Rosa Pividori e Associazione Culturale *Juliet*, all'interno del progetto *PRACC-Progetto Arte Contemporanea Carà*;
- dal 12 novembre al 9 dicembre, **collettiva di fotografi contemporanei messicani** a cura di Adriano Perini dell'Associazione Culturale *PhotoImago*, all'interno del progetto *PRACC-Progetto Arte Contemporanea Carà*;
- dal 10 dicembre al 20 gennaio 2014, "**Vittorio Antonio Coccever**", ampia antologica dedicata al celebre ceramista e pittore vissuto a Trieste (Capodistria 1902 - Padova 1971), realizzata in collaborazione con gli eredi dell'artista, ospitata in contemporanea anche alla *Sala "Negrisin"*.

Manifestazioni eventi e strutture culturali

Si intende riproporre presso il Teatro Verdi la stagione di teatro dialettale e amatoriale anche per il 2013/2014 per dare ai muggesani e agli appassionati di teatro in generale, la possibilità di conoscere in anticipo quelli che saranno gli appuntamenti di Muggia da novembre al prossimo aprile. Il cartellone dedicato alla prosa che vede la collaborazione de L'Armonia e della FITA, nonché de il Gruppo Teatrale per il Dialetto di Gianfranco Saletta, non esaurisce certamente la proposta di spettacolo di Muggia. Il Teatro ospiterà come di consueto le varie programmazioni a tema tra cui gli appuntamenti di Natale oltreché le numerose attività delle associazioni culturali e musicali di Muggia.

Vengono confermate le manifestazioni culturali all'aperto che valorizzano il centro storico cittadino proponendosi anche come importanti tasselli della proposta turistica cittadina che vedono una indispensabile sinergia fra il Comune e le associazioni culturali e sportive del territorio.

Associazionismo

Viene assicurata anche nel 2013 la costante attenzione alle associazioni culturali e sportive sia attraverso piccoli apporti economici sia attraverso la messa a disposizione di strutture e spazi pubblici che attrezzature.

Di seguito le Associazioni che nella promozione di iniziative culturali e/o di spettacolo vengono sostenute in vario modo dal Comune:

collaborazione con associazioni di Muggia per organizzazione manifestazione

- Pro Loco Muggia
- Fameia Muiesana
- C.A.I. – Sezione di Muggia
- Circolo della Vela
- Persemprefioi

- Internos
- U.D.I. – Circolo 8 marzo
- Cuore Amico
- Banda Cittadina
- Accademia Regionale strumenti a fiato "Serenade Ensemble"
- Associazione delle Compagnie del Carnevale
- Compagnia Bandistica Folcloristica Muggesana "Ongia"
- Filarmonica di Santa Barbara
- Associazione Interculturale Donne Assieme
- Associazione degli Sloveni del Comune di Muggia
- Associazione Micologica BRESADOLA
- A.G.E.S.C.I.

collaborazione con associazioni/enti non di Muggia

- Università della III Età
- l'Associazione tra le Compagnie Teatrali Triestine L'ARMONIA
- FITA
- Circolo Istria

collaborazioni per mostre

- Associazione Juliet
- Associazione PhotoImago
- Associazione Gruppo78

SPORT

Riconoscendo allo sport un ruolo sociale primario come educazione e formazione in particolare delle giovani generazioni, e come forma di divertimento, di ricreazione e di aggregazione di persone senza vincoli e differenze politiche, sociali o di razza, l'amministrazione proseguirà a sostenere le attività di tutte le società sportive operanti sul territorio, cercando di assicurare tale sostegno a tutti nel limite dei suoi compiti istituzionali e delle risorse finanziarie.

Uno degli obiettivi sarà anche quello di dare nuovo impulso alla reciproca collaborazione tra le diverse società operanti sul territorio anche attraverso il lavoro della Consulta dello sport che, in questo contesto, deve diventare un importante strumento di lavoro collettivo per tutte le società muggesane.

Per quanto riguarda l'affidamento della gestione delle nostre strutture sportive, ed in particolare dello stadio Zaccaria e del campo sportivo di Zaule, siamo indirizzati, in questo triennio, verso una razionalizzazione dei costi derivanti dalle convenzioni in atto che passi attraverso la gestione da parte di un soggetto unico per ambedue le strutture.

Auspichiamo che questo rappresenti solo il primo passo in un percorso che potrebbe portare alla gestione unica anche per le altre strutture sportive che costituiscono la "cittadella dello sport" di Località Piasò, sempre con la finalità di condurre ad un ulteriore abbattimento dei costi gestionali a carico di questa amministrazione.

Gestione Palasport e Palestre comunali

Proseguirà l'affidamento della gestione (attualmente prevista fino al 2016) ad un gruppo di società locali aderenti all'Associazione Polisportiva Tergestina, soluzione che continua ad offrire garanzia sulla qualità gestionale degli impianti.

In particolare si intende, in collaborazione con l'Associazione suddetta, mediante apposita variazione della convenzione in essere, procedere al rinnovo

dell'illuminazione del campo del Palasport di Aquilinia ormai obsoleto, la cui manutenzione è causa di continui interventi manutentivi da parte della stessa.

Stadio

Prosegue l'affidamento della gestione dello stadio comunale Zaccaria ed annesso campo a sette, come rinnovato nel corso 2011.

Altri impianti sportivi

E' stato affidata alla A.S.D. Tennis Club Borgolauro la gestione dei campi da tennis con nuova convenzione più dettagliata in merito agli obblighi del gestore e con previsione di destinazione degli utili di esercizio anche ad accantonamento per opere di straordinaria manutenzione. Proseguirà altresì fino al 2014 la gestione del Bocciodromo attribuita nel corso del 2008 alla A.S.D. Muggia Bocce 1987-2008, associazione, questa, risultato della fusione delle due realtà bocciofile locali.

Proseguirà fino al 2013, con possibilità di proroga per altri tre anni, l'affidamento all'Associazione Sportiva Zaule Rabuiese del campo di calcio di Aquilinia.

Verrà rivista la convenzione in scadenza quest'anno, con possibilità di proroga per altri tre anni, per l'affidamento all'Associazione sportiva Muggesana Judo della nuova struttura sportiva, "Palacoop", adibita ad attività sportive e ricreative sempre nell'ambito di una collaborazione tra il Comune, le Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli e la Parrocchia Santi Giovanni e Paolo di Muggia.

Manifestazioni ed iniziative sportive

L'Amministrazione continuerà a sostenere le attività di tutte le società che operano sul territorio, cercando di assicurare a tutti il sostegno nel limite dei suoi compiti istituzionali e delle risorse finanziarie.

In collaborazione con la Consulta dello Sport proseguiranno le azioni di promozione dell'attività sportiva nei confronti dei ragazzi e delle scuole confermando l'organizzazione a settembre della manifestazione "Invito allo Sport", nel centro storico di Muggia. Sempre con la Consulta verranno proposte iniziative di formazione sulle attività di primo soccorso a favore delle Associazioni sportive in collaborazione con alcuni medici di Muggia e con l'apporto del Servizio 118. A dicembre, come tradizione, verranno premiati gli atleti che si sono maggiormente distinti in campo sportivo.

Verranno confermate, compatibilmente con le risorse a bilancio, le collaborazioni con le locali associazioni sportive per le manifestazioni di rilievo da queste proposte (Mujalonga, Settimana dei tre Golfi, Torneo internazionale di minibasket, Euromarathon).

Si provvederà altresì ad erogare contributi per equipaggiamento sportivo a soggetti sportivi ai sensi dell'art. 37 della L.R. 10/88 e per manifestazioni sportive ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90.

COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA'

La Commissione pari opportunità, è uno degli strumenti strategici per il raggiungimento della parità uomo-donna in ogni ambito organizzativo della società. La finalità non è tanto quella di raggiungere la parità rincorrendo anacronisticamente il modello maschile, quanto quello di conquistare migliori e pari condizioni favorevoli per tutti in un contesto di pari opportunità e valorizzazione della differenza di genere.

E' in quest'ottica che questa amministrazione intende supportare la Commissione Pari opportunità, se pur nei limiti delle risorse finanziarie, in tutti i progetti previsti per l'anno 2013, alcuni dei quali rappresentano una prosecuzione di progetti iniziati già

nell'arco dello scorso anno e promuovere tutti gli atti che porteranno alla formazione della nuova commissione.

I progetti già realizzati in questa prima parte dell'anno vengono di seguito richiamati :

Gennaio- 22 gennaio- è stato presentato, ufficialmente, il LOGO della Commissione P.O durante la seduta del Consiglio Comunale.

Febbraio – in sala Negrisin dal 26 al 3 marzo , è stata inaugurata la mostra dei progetti che la CPO ha sviluppato nell'arco dei tre anni del suo mandato. L'occasione ci ha dato la possibilità di presentare pubblicamente il LOGO della CPO alla cittadinanza che ha fatto visita alla mostra.

8 Marzo: Giornata Internazionale della Donna. La Commissione ha organizzato lo spettacolo teatrale dal titolo "La Puzzen Ferau".

La storia rappresentata è quella di due donne che lavorano in un condomino per una ditta di pulizie. I temi trattati riprendono quelli della vita quotidiana delle donne sempre tese a risolvere i problemi che man mano si presentano; inoltre, il pezzo teatrale ha saputo cogliere con grande maestria temi della vita reale quale quello dell'Immigrazione, del Lavoro e della Salute, intrecciando il tutto con la satira e offrendo agli spettatori un siparietto comico/drammatico.

Il programma è stato proposto in dialetto triestino con musiche del repertorio della tradizione triestina.

27 Marzo: "*Il Duro Lavoro di Cercare Lavoro*". Il progetto, finanziato nel 2011 dalla Regione FVG- Servizio Pari Opportunità, nasce nel 2009 da una proposta della CPO all'Amministrazione Comunale che lo ha sostenuto, coinvolgendo nel progetto anche il Comune di S. Dorligo.

Il progetto si articola in una serie di seminari destinati a donne disoccupate, in cassa integrazione, in mobilità o in situazione di precarietà occupazionale. Mira ad offrire ed a promuovere le capacità di ricerca attiva del lavoro, la conoscenza dell'autoimpiego e la possibilità di sostenere percorsi di crescita professionale. E' indirizzato a donne di età compresa tra i 35 e 55 anni.

Sono iscritte 77 donne, divise in due gruppi:

il I° gruppo, composto da 38 donne, inizierà il seminario mercoledì 27 aprile p.v. e, a cadenza settimanale, concluderà il percorso l'8 maggio.

Il II° gruppo, composto da 39 donne, inizierà il seminario il 6 aprile e, a cadenza settimanale, concluderà il percorso l'11 maggio.

A conclusione del corso sarà illustrato dalla presidente della Cooperativa Duemilauno il progetto "Nido Diffuso".

11 Maggio: Incontro con l'Arte. L'artista Enea Chersicola ha donato alla Commissione P.O. il quadro eseguito nel 2012, in sala Millo, in occasione della performance "*Avere Altri Occhi*". In particolare il pubblico presente ha seguito con grande interesse, il percorso che il pittore ha fatto dall'inizio fino alla conclusione del quadro. L'artista ha titolato l'opera "Don Chisciotte". Attualmente il dipinto si trova presso l'ufficio Cultura, in attesa di una collocazione.

Prossime iniziative :

1) quest'anno la Commissione CPO "compie" 20 anni: la Commissione pubblicherà la documentazione relativa ai progetti svolti dalle Commissioni P.O. che si sono alternate negli anni.

2) La Commissione uscente propone un seminario informativo/formativo per la nuova Commissione che si insedierà, allargabile anche ai dipendenti della nostra Amministrazione e a chi vorrà partecipare. Il corso è stato pensato in 10 ore da confermare.

E' già stato chiesto alla cooperativa Cramars un preventivo di spesa.

..è di questi giorni il progetto, al momento appena abbozzato, in collaborazione con una insegnante delle scuole elementari . Alcune insegnanti lamentano la difficoltà di apprendimento che riscontrano da parte dei bambini stranieri/extracomunitari abitanti a Muggia. Per una maggiore efficacia saranno coinvolte anche le mamme dei bambini.

Il progetto sarà sviluppato, nei particolari, prossimamente e si conta di coinvolgere, oltre alle insegnanti che hanno evidenziato questo problema, anche le Istituzioni e alcune Associazioni di Trieste che già hanno sviluppato progetti analoghi.

6. VIABILITÀ, AMBIENTE, RIFIUTI E CURA DELLA CITTA'

SERVIZIO AMBIENTE, TERRITORIO E COORDINAMENTO GRANDI EVENTI

SMALTIMENTO RIFIUTI

Descrizione del Programma:

Gestione ordinaria dell'appalto del servizio di raccolta e trasporto a smaltimento e a recupero dei rifiuti urbani dei rifiuti a tutto marzo 2015 in seguito alla proroga dell'appalto (prevista in sede di gara nel 2010) che prevede di "cristallizzare" i costi di raccolta e quelli di smaltimento con un decremento degli stessi da ora fino alla scadenza dell'appalto stesso.

L'attività si svilupperà secondo i seguenti punti:

- Gestione dello smaltimento e del recupero dei rifiuti urbani sia presso l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti in gestione ad Acegas Aps-SpA,, sia presso gli impianti autorizzati al trattamento e recupero dei materiali;
- Gestione delle convenzioni con le filiere del recupero (COMIECO, CONAI, COREPLA, consorzio RAEE, FERRO etc,) per il riconoscimento dei contributi previsti dalla norma;
- Consolidamento di sistemi alternativi di raccolta differenziata mediante servizio porta a porta, per la raccolta della frazione umida del rifiuto e per le altre tipologie dello stesso presso i locali commerciali;
- Gestione dei rifiuti ingombranti e delle altre tipologie di rifiuto conferibili presso il centro di raccolta della zona industriale, area di proprietà comunale che auspicabilmente verrà sistemata in seguito alla restituzione agli usi legittimi (conferenza dei Servizi in corso);
- Smaltimento dei rifiuti pericolosi e non abbandonati sul territorio comunale;
- Esecuzione del Piano di Caratterizzazione dell'area del Centro di Raccolta e collaborazione alla stesura del progetto esecutivo per la sua sistemazione;
- Prosecuzione di tutte le iniziative di sensibilizzazione dell'utenza alla differenziazione dei rifiuti.

Finalità da conseguire:

- Ricerca di una soluzione alternativa di pagamento dei costi di smaltimento mediante indizione di Nuova Gara per la Raccolta e Smaltimento che preveda tutti i costi a carico del Gestore del Servizio;

- Riduzione dei costi sostenuti per il termovalorizzatore, mediante il raggiungimento degli obiettivi e percentuali di incremento della raccolta differenziata fissati dalla normativa in vigore e già stabiliti nel capitolato speciale d'appalto relativo alla gara per la gestione del servizio nel 2010-2015.
- Individuare sistemi alternativi di raccolta e ottimizzare le risorse disponibili con minor costo possibile e creando minor disagio per gli utenti;
- Promuovere la campagna di sensibilizzazione per diffondere nella cittadinanza e nelle scuole la consapevolezza sulle tipologie del materiale da recupero e le modalità di raccolta sul territorio.

Investimenti:

- Modificazione del sistema di raccolta dei rifiuti e controllo più serrato su conferimenti anomali (in collaborazione con il Servizio di Polizia Municipale);
- Ampliamento della dotazione di cassonetti di prossimità in particolare per l'umido, e per gli esercizi commerciali;
- Campagna informativa alla cittadinanza;

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare sono:

- gli istruttori tecnici e amministrativi per il controllo degli appalti, per la gestione dei servizi e convenzioni in vigore, la verifica sulle quantità e qualità dei rifiuti raccolti; per il controllo del territorio degli abbandoni rifiuti e l'emissione di eventuali ordinanze ai privati; per la verifica sui dati in merito alle quantità e qualità dei rifiuti raccolti; per il controllo sull'attività di gestione del centro di raccolta e la tenuta dei registri e quantità raccolte e inviate allo smaltimento o recupero;

Risorse strumentali da impiegare:

Oltre ai mezzi necessari allo spostamento sul territorio necessari al personale tecnico è essenziale la risorsa informatica

Coerenza con il piano regionale di settore:

Necessità di adeguamento al "Programma provinciale di attuazione del piano regionale di gestione dei rifiuti" e alle norme regionali in vigore e nazionali in particolare il D.Lgs.152/2006 e s.m.e.i.

AMBIENTE:

Descrizione del Programma:

Il programma include tutte le forme di tutela dall'inquinamento e i procedimenti relativi, alcuni dei quali "storici" ,sul territorio, in particolare sono da affrontate le forme di:

- inquinamento del suolo e delle acque;
- inquinamento atmosferico;
- inquinamento acustico;
- inquinamento elettromagnetico.

I procedimenti in corso riguardano:

- il S.I.N. (Sito di Interesse Nazionale di Trieste) per il quale è stato stipulato ad agosto 2012 con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e il Ministero delle Attività Produttive con la Regione F.V.G., la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, l'Autorità Portuale di Trieste e l'EZIT il nuovo Accordo di Programma che prevede tempi stringenti sia

per Ezit che per l’Autorità Portuale al fine di completare e implementare i Piani di Caratterizzazione delle aree di competenza;

- l’emissione di pareri e Nulla Osta. per i casi edilizi inclusi nel S.I.N.(piccoli scavi);
- la bonifica del sito inquinato di “Acquario”: intervento in via sostitutiva del Comune con piano di caratterizzazione e analisi del rischio approvato dalla Conferenza dei Servizi e relativo progetto di bonifica che dovrà essere approvato dalla Conferenza dei Servizi Regionale sperabilmente entro il corrente 2013;
- la prosecuzione e conclusione dei lavori della Conferenza che porteranno alla bonifica del sito inquinato “Porto san Rocco” (collinette);
- la conclusione del percorso condiviso che porti alla delocalizzazione e bonifica delle antenne radio-televisive di Chiampore;
- emissioni pareri di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) su progetti, S.I.A., I.P.P.C. e A.I.A.;
- procedimenti riferiti alle industrie a rischio di incidente rilevante;
- procedimenti sull’insediamento dei rigassificatori on shore e metanodotto relativo proposti da privati nel golfo di Trieste;

Motivazioni delle scelte:

Migliorare la qualità della vita e il benessere della cittadinanza in equilibrio con uno sviluppo sostenibile.

Finalità da conseguire:

Maggiore controllo del territorio in sinergia con gli enti territoriali preposti al controllo e programmazione di recupero di aree attualmente inutilizzate e restituibili alla cittadinanza, verifica attenta di ogni situazione che potrebbe influenzare l’ambiente muggesano anche se messa in atto nei Comuni finitimi anche di oltreconfine;

Investimenti:

I procedimenti di bonifica utilizzeranno risorse provenienti da contributi statali, della Regione F.V.G. o con finanziamenti propri.

Risorse umane da impiegare:

- gli istruttori tecnici per il controllo dei contratti e la verifica sulla corretta esecuzione degli interventi oggetto di incarichi nonché sulla rispondenza all’attività prevista nei capitolati d’appalto o nei contratti di servizio; per l’istruttoria delle pratiche, dei pareri e l’emissione delle autorizzazioni; per il rilascio delle autorizzazioni, la verifica sui pagamenti e sulle garanzie fidejussorie e/o cauzioni, la stesura delle convenzioni e dei contratti.

Risorse strumentali da impiegare:

Sono utilizzati i mezzi necessari allo spostamento sul territorio dal personale tecnico impegnato al controllo del territorio e alla verifica dei singoli casi. Per il personale tecnico e amministrativo è essenziale la risorsa informatica e i programmi specifici per redigere i progetti e la relativa contabilità e rendicontazione.

Coerenza con il piano regionale di settore:

E’ necessario il rispetto della normativa di settore nelle singole materie specifiche in coordinamento con la normativa statale e con le Direttive Europee e il confronto con gli enti territoriali per l’espletamento dei procedimenti in corso.

SVILUPPO ENERGETICO

Descrizione del Programma:

Il Programma prevede tutta l'attività di riduzione dei consumi delle strutture comunali. La ricerca di soluzioni per la produzione di energia alternativa fino alla istituzione di un vero e proprio servizio al cittadino con uno sportello informativo sulle possibili soluzioni e i possibili finanziamenti a livello nazionale e regionale.

Per quanto riguarda specificatamente gli interventi sugli edifici sono da ricercare tutte le fonti di finanziamento possibili ai fini di un miglioramento energetico in particolare degli edifici adibiti a spogliatoi (palestre, stadio, palazzetto) dove sarebbe necessario installare efficienti sistemi di accumulo di acqua calda sanitaria da energia solare.

E' stata conclusa la costruzione della centrale termica a biomassa a servizio della scuola De Amicis e, in teleriscaldamento, dell'asilo Iacchia, che utilizzerà il cippato-pellet come combustibile. E' in corso il progetto di dotare il Comune anche di una Piattaforma per la biomassa legnosa che dovrebbe essere realizzata in zona Ezit con la formula del Project Financing.

Per tutti gli edifici sarebbe necessario un efficientamento energetico effettuato mediante il miglioramento dell'isolamento dell'involucro edilizio. Risulta anche prioritario il contenimento delle spese attuato mediante la dismissione di sedi destinate ad uffici con il loro "concentramento" presso due o tre edifici.

Motivazioni delle scelte:

Ridurre sensibilmente i consumi anche nell'ottica di ridurre il consumo di combustibili fossili e migliorare la qualità della vita e il benessere della cittadinanza.

Finalità da conseguire:

- Implementazione della banca dati presente sui consumi energetici degli edifici comunali al fine di comprendere più compiutamente la necessità di intervenire con progetti mirati;
- Prosecuzione del progetto di riduzione dei consumi mediante la posa di pannelli fotovoltaici sugli edifici comunali che si prestano a tale installazione;
- Progetto per l'installazione di impianti solare-termici sugli edifici comunali adibiti a spogliatoi o altri edifici che presentino consumi di notevoli quantità di acqua calda;
- Progetto per la sostituzione di alcune caldaie inefficienti alimentate a gasolio (asilo di Chiampore e di Fonderia) con altre alimentate a metano e per l'isolamento termico degli edifici che si prestano in maniera semplice a tale installazione (scuola De Amicis e Sauro)
- Progetti per dotare alcuni edifici comunali di impianti in pompe di calore alimentate da sonde geotermiche terrestri o marine (palazzo Olimpia)
- Verifica e cambio dei contratti a forfait dell'illuminazione pubblica in modo da adeguarli ai nuovi, e molto ridotti, consumi, dotazione di contatori singoli per ogni quadro e orologio astronomico su ogni quadro, dimmerizzazione delle nuove lampade LED.

Investimenti:

I progetti risultano finanziati in gran parte con fondi propri, parte con finanziamenti a costo zero (rientro dei capitali da Conto Energia) e parte con Fondi Europei.

Risorse umane da impiegare:

Istruttori amministrativi e tecnici per la predisposizione degli atti di affidamento dei nuovi servizi o interventi, le gare, le convenzioni e i contratti.

Risorse strumentali da impiegare:

Sono utilizzati i mezzi necessari allo spostamento sul territorio dal personale tecnico impegnato al controllo del territorio e alla verifica dei singoli casi. Per il personale

tecnico e amministrativo è essenziale la risorsa informatica e i programmi specifici per redigere i progetti e la relativa contabilità e rendicontazione

Coerenza con il piano regionale di settore:

E' necessario il rispetto della normativa di settore nelle singole materie specifiche in coordinamento con la normativa statale ed alle direttive europee

VIABILITA'

Descrizione del programma:

Predisposizione di un piano strategico di intervento sulla rete secondaria comunale condiviso con tutti gli enti territoriali competenti, finalizzato alla normalizzazione ed all'equilibrio della rete attraverso opportuni interventi, mirati a risolvere i problemi viari nei punti di massima criticità. Parte dei suddetti interventi sono già stati definiti in termini progettuali e sono già stati finanziati, altri sono attualmente in fase di definizione, altri ancora dovranno essere definiti attraverso il concorso di tutti i soggetti interessati.

Motivazioni delle scelte:

Migliorare la viabilità in particolare nella zona industriale posta ad est dell'abitato di Muggia nonché della zona di Rabuiese sulla quale si è pensato ad un Accordo Quadro con Regione ed Anas per la realizzazione di un progetto che pensi ad una soluzione definitiva di collegamento fra le due parti della località ora inaccessibili fra loro a causa della costruzione del raccordo autostradale Lacotisce-Rabuiese.

Finalità da conseguire:

- La risoluzione delle problematiche relative alla realizzazione del Bypass di Aquilinia con il reperimento delle risorse finanziarie al fine della sua effettiva realizzazione;
- Il completamento dei lavori della rotatoria di intersezione fra la via Caduti del Lavoro e la SS15 realizzati a cura di Montedoro Freetime;
- L'integrazione della rete stradale secondaria italiana con la rete secondaria slovena in prossimità dell'ex valico di Rabuiese;
- La normalizzazione del sistema di trasporto pubblico locale riferito all'area nord-est del territorio comunale (Valle delle Noghere).

Investimenti:

I progetti risultano finanziati in parte con fondi propri, in parte con fondi di privati e comunque si ricercheranno nuove fonti di finanziamento per il completamento delle opere progettate.

Risorse umane da impiegare:

Istruttori amministrativi e tecnici per la predisposizione degli atti di affidamento dei nuovi servizi o interventi, le gare, le convenzioni e i contratti e le rendicontazioni.

Risorse strumentali da impiegare:

Sono utilizzati i mezzi necessari allo spostamento sul territorio dal personale tecnico impegnato al controllo del territorio, alla verifica dei singoli casi e ai sopralluoghi in situ e presso le sedi istituzionali con tutti i rappresentanti delle Amministrazioni interessate. Per il personale tecnico e amministrativo è essenziale la risorsa informatica e i programmi specifici per redigere i progetti e la relativa contabilizzazione

Coerenza con il piano regionale di settore:

E' necessario il rispetto della normativa di settore nelle singole materie specifiche in coordinamento con la normativa statale e alle direttive europee

PAESAGGIO

Descrizione del Programma:

Alla luce della formazione della Commissione Locale per il Paesaggio comune per i due comuni di Muggia e San Dorligo della Valle si ritiene di dover proseguire utilmente il lavoro di esame delle pratiche di Autorizzazione Paesaggistica che vengono inoltrate ai due Comuni. L'attività presuppone l'esame approfondito, congiuntamente con la Commissione, degli interventi edilizi proposti ricadenti in zone tutelate con l'emissione del relativo parere obbligatorio per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.lgs 42/2004.

Motivazioni delle scelte:

L'attività in essere deriva da una espressa volontà delle Amministrazioni nel voler mantenere in capo al Comune stesso della funzione altrimenti attribuita alla Regione

Finalità da conseguire:

- Rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche e Paesaggistiche Semplificate di competenza comunale di entrambe le Amministrazioni
- Rilascio di Compatibilità Paesaggistiche per opere eseguite in assenza di Autorizzazione Paesaggistica
- Ricognizione e schedatura degli interventi oggetto di Autorizzazione Paesaggistica in apposito data base geografico

Investimenti:

I progetti risultano finanziati con fondi propri delle due Amministrazioni.

Risorse umane da impiegare:

Istruttori tecnici per la predisposizione degli atti istruttori e per il rilascio dei relativi atti.

Risorse strumentali da impiegare:

Sono utilizzati i mezzi necessari allo spostamento sul territorio dal personale tecnico impegnato al controllo del territorio, alla verifica dei singoli casi e ai sopralluoghi in situ con i commissari della Commissione Locale per il Paesaggio. Per il personale tecnico e amministrativo è essenziale la risorsa informatica e i programmi specifici per redigere le istruttorie e i relativi atti autorizzativi.

Coerenza con il piano di settore:

Le attività sono rese in coerenza con il rispetto della normativa (d.lgs. 42/04)

OPERE PUBBLICHE DI CARATTERE AMBIENTALE

Descrizione del Programma:

- **PROGETTO COSTA:** avendo ricevuto uno specifico finanziamento per la riqualificazione della costa muggesana nel tratto che va da Porto San Rocco a Punta Olmi ed avendo espletato la gara per la progettazione si intende seguire

passo a passo la progettazione e poi la realizzazione dell'importante opera condizionata solamente dalle indagini in corso sui sedimenti dell'area a mare che se dovessero rilevarsi puliti porterebbero all'esclusione delle stesse dalla perimetrazione SIN con conseguente accelerazione nell'esecuzione.

- **PROGETTO ACQUARIO:** dovendo dare attuazione al progetto di bonifica (in corso) e, conseguentemente, di sistemazione finale del terrapieno di Acquario in seguito all'approvazione del progetto stesso, si ricercheranno tutte le forme di finanziamento possibili al fine di realizzare questo strategico progetto.
- **PROGETTO PAL** per la realizzazione di una piattaforma per la creazione della biomassa legnosa necessaria al funzionamento della centrale della scuola De Amicis e a dare risposta alle esigenze di cittadini e delle imprese di Muggia di smaltimento di Sfalci e ramaglie.

Motivazioni delle scelte:

Restituire ai Muggesani un lungo tratto di costa ad oggi assolutamente sottoutilizzato e proseguire nel progetto ambientale di riduzione della produzione di rifiuti destinati al termovalorizzatore.

Finalità da conseguire:

Portare a realizzazione le tre opere con celerità.

Investimenti:

Gli interventi e i servizi programmati saranno realizzati in parte con risorse proprie e in parte con contributi specifici ottenuti e da ottenere.

Risorse umane da impiegare:

- Istruttori amministrativi e tecnici per la predisposizione dei progetti, le richieste dei finanziamenti e pareri

Risorse strumentali da impiegare:

Sono utilizzati i mezzi necessari allo spostamento sul territorio dal personale tecnico impegnato. Per il personale tecnico e amministrativo è essenziale la risorsa informatica e i programmi specifici per redigere i progetti e la relativa contabilizzazione e rendicontazione.

Coerenza con il piano regionale di settore:

È necessario il rispetto della normativa di settore nelle singole materie specifiche in coordinamento con la normativa statale e con le direttive europee.

RETI

Descrizione del Programma:

- **Illuminazione Pubblica** : Manutenzione affidata ad **ACEGAS** (con convenzione scadente nel 2020 per 1817 punti luce di proprietà comunale e con convenzione scadente il 31.05.2019 ad **ENEL Sole** per 912 punti luce di proprietà della stessa. Proseguiranno gli interventi di potenziamento e sostituzione programmata delle lampade sia del centro storico che esterne da vapori di sodio a tecnologia LED per quanto riguarda Acegas. Per ENEL Sole, completata la sostituzione programmata di tutte le lampade da vapori di sodio a tecnologia LED ora si prevede esclusivamente il potenziamento degli impianti di

alcune zone del territorio comunale, Vignano, Rabuiese, Vanisella, Castelletto . Parallelamente si cercherà di modificare i contratti da forfettari a consumo con la dotazione di orologi astronomici per ogni quadro e dimmerizzazione delle lampade a Led nelle ore notturne.

- **Servizio Idrico Integrato (ATO)** Pur permanendo le incertezze normative sulla sopravvivenza di ATO si ritiene che continueranno gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte di ACEGAS APS (che ha una convenzione in essere con il Comune scadente il 30.06.2027) sugli impianti idrici e fognari di proprietà comunale con particolare attenzione al miglioramento della separazione acque nere/bianche ed il monitoraggio continuo delle immissioni, il miglioramento della disponibilità idrica nella zona Ovest del territorio ed il bilanciamento della disponibilità e pressione idrica in alcune zone del territorio comunale.
- **Servizio Gas:** la rete distribuzione gas, di proprietà di Italgas e gestita dalla stessa in base ad un Atto Aggiuntivo e Modificativo della Convenzione stipulata nel 1991 e divenuta inefficace in virtù dell'entrata in vigore del D.lgs 164/2000 e s.m.i., convenzione quindi scadente il 31.12.2012. In virtù di tale atto Italgas si è impegnata a realizzare quattro chilometri di condotta che in parte è stata già realizzata e in parte (strada della Fortezza) deve essere completata entro la fine di giugno 2013. Le incertezze normative e le ventilate fusioni di Acegas con Italgas creano qualche imbarazzo nell'indizione della gara relativa all'affidamento ad unico soggetto della gestione del Servizio.

Motivazioni delle scelte:

Fornire ai cittadini servizi essenziali sempre più efficienti ed aderenti ai bisogni

Finalità da conseguire:

Implementare, potenziare ed efficientare le reti.

Investimenti:

Gli interventi e i servizi programmati saranno realizzati in parte con risorse proprie e in parte con contributi specifici ottenuti e da ottenere.

Risorse umane da impiegare:

- Istruttori amministrativi e tecnici per la predisposizione dei progetti, le richieste dei finanziamenti e pareri

Risorse strumentali da impiegare:

Sono utilizzati i mezzi necessari allo spostamento sul territorio dal personale tecnico impegnato Per il personale tecnico e amministrativo è essenziale la risorsa informatica e i programmi specifici per redigere i progetti e la relativa contabilizzazione e rendicontazione

Coerenza con il piano regionale di settore:

E' necessario il rispetto della normativa di settore nelle singole materie specifiche in coordinamento con la normativa statale e con le direttive europee.

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE PATRIMONIO E ESPROPRI

CURA DELLA CITTA'

Premesso che, a differenza delle passate annualità, in seguito alle nuove disposizioni finanziarie regionali, la manutenzione ordinaria degli interventi sul patrimonio di pertinenza comunale non potrà più essere garantita dagli introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione comunale vincolati con la L.10/77 e che, onde garantire i vincoli di bilancio imposti dalle normative nazionali, sono stati notevolmente ridotti, quasi annullati, gli importi residui, anche consistenti, presenti nei capitoli vincolati, la manutenzione ordinaria delle strade e degli immobili di pertinenza comunale dovrà essere garantita in primo luogo mediante l'intervento del personale comunale operaio, in secondo luogo mediante le somme a disposizione vincolate agli introiti delle sanzioni ed in terzo luogo, come già avvenuto nelle scorse annualità, mediante appositi servizi di manutenzioni di impianti.

E' doveroso rammentare che il patrimonio immobiliare del Comune è ampio e spazia dagli immobili ai giardini, da strade a edifici per attività culturali e ricreative, dalla Casa di Riposo agli edifici dove hanno sede i nostri uffici, per finire con gli impianti sportivi e l'allestimento di varie attività e manifestazioni con apporto di manodopera; questo solo per ricordare, certamente non in modo esaustivo, la quantità delle attività quotidiane che il personale addetto è chiamato a svolgere.

Non è riduttivo ricordare, e non vuole essere una vuota ed insensata lamentela, che l'incremento di personale con caratteristiche adeguate (vedi giardiniere) non potrà essere rimandata a tempi lontani pena un incremento della spesa pubblica per ovviare a carenze strutturali.

Tutte queste difficoltà, non ultime risorse sempre più ridotte,

Si associano ad un aumento delle attività gestionali di carattere amministrativo dovuto all'entrata in vigore di nuove disposizioni relative alle procedure di acquisizione ed accesso agli atti tali da implementare il lavoro in seno agli uffici preposti.

Oramai è indifferibile una rivisitazione dei rapporti con la nostra comunità, non per chiedere aiuto o soltanto per delegare la cittadinanza attiva a compiti di decoro e cura della città, bensì perché soltanto con l'apporto di tutti si migliorerà e sarà più gratificante prendersi cura di ogni angolo della nostra Muggia, sia quelli centrali che quelli periferici.

Visto quanto sopra esposto, voi rappresentati democraticamente eletti dai cittadini, di seguito potete trovare elencate delle azioni già previste e con poste di bilancio ed altre che sono di auspicio ed a budget 0,00 (zero) ed altre ancora che sono dei desideri di orizzonte per il nostro comune futuro.

INTERVENTI PREVISTI

PATRIMONIO COMUNALE IMMOBILIARE

Predisposizione tecnica per l'affidamento e la gestione dei servizi di manutenzione e verifica degli impianti tecnologici ed antincendio dei diversi stabili di pertinenza comunale per un ammontare di Euro 54400,00. Contestuale predisposizione degli interventi sugli immobili da eseguirsi da parte del personale comunale sia d'ufficio sia mediante richieste degli istituti scolastici o altri Servizi. Interventi di verifica del CPI, SCIA, messa a terra e riparazioni presso gli edifici scolastici per un totale di Euro 18816,00.

Affidamento degli interventi di progettazione e costituzione di un nuovo impianto sprinkler presso l'area riservata alla costruzione dei carri allegorici carnevaleschi presso il piano terra dello stabile comunale sito in via di Trieste n. 8 onde garantire la sicurezza dei fruitori dello stabile, sede anche di alcuni uffici tecnici e dei magazzini comunali"

Verifica costante degli edifici e degli impianti tecnologici al fine di intervenire con manutenzioni mirate e determinate a non depauperare il patrimonio pubblico.

STRADE PARCHI ED AREE VERDI

Predisposizione tecnica per l'affidamento e la gestione del servizio di spazzamento stradale con un'implementazione delle spese rispetto le scorse annualità di Euro 24000,00, per un totale di Euro 184000,00 annuali per il 2013.

Interventi sul verde (sfalcio e pulizia) mediante personale interno (anche LSU) ed imprenditori agricoli (soprattutto per potature e sfalcio in declivi).

Interventi di manutenzione straordinaria delle aree verdi ed annessi aree giochi per un totale di circa Euro 12000,00, in attinenza alla relativa mozione approvata all'unanimità dal Consiglio comunale.

Predisposizione tecnica per l'affidamento e la gestione del servizio di pronta reperibilità sul territorio per un totale di Euro 10000,00 annuali.

Predisposizione tecnica per l'affidamento e la gestione del servizio di derattizzazione, dezanzarizzazione fornitura e posa di wc chimici per balneazione il tutto per un totale di Euro 13000,00 annuali.

Predisposizione tecnica per l'affidamento e la gestione del servizio di manutenzione dei semafori e dei parcometri, interventi di manutenzione stradale eseguiti sia tramite personale interno sia tramite ditte esterne, il tutto per un totale di Euro 55500,00.

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei parcometri comunali onde garantirne l'effettivo e costante funzionamento sul territorio per un ammontare complessivo pari ad Euro 25000.

L'articolato rapporto instaurato nel tempo tra la manualità e l'utilizzo di mezzi meccanici sempre più avveniristici ci mostra quanto importante sia mantenere un'adeguata efficienza dei secondi per permettere all'operatore debitamente formato una ottimizzazione del tempo di operatività, dovrà essere reso il più efficiente possibile il nostro parco macchine operatrici.

E' necessario avviare un'azione di verifica operativa per servizio di "global service" per le opere di manutenzione e di pulizia della Città che abbia carattere pluriennale e stabilizzi le opere di pulizia con cadenzialità temporale certa.

Passando alla parte più di prospettiva e di interazione con la comunità di seguito si propongono alcune riflessioni da condividere e integrare per una azione quotidiana della Politica al servizio del bene comune.

Il complesso momento storico e sociale ci interroga su quali sono le azioni più efficaci che una comunità solidale può mettere in pratica per far leva sulle risorse prodotte dalla comunità stessa che, spesso, non trova gratificazione nella visione quotidiana dei nostri spazi comunitari.

E' ferma volontà dell'Amministrazione porre in atto una seria verifica su soggetti sociali già presenti sul territorio, auspicabilmente anche con dirigenza espressione della nostra comunità, finalizzata a trovare anche inserimento lavorato a cittadini in difficoltà momentanee o di lungo periodo anche con proposta di riqualificazione personale per la tutela di aree pubbliche destinate allo sport, tempo libero e ricreazione.

Con la partecipazioni di altri nostri servizi si promuoverà un azione di sensibilizzazione, prima, e di intervento dopo, per la cura di alcune aree verdi pubbliche (giardini, aiuole, giardini a servizio di edifici scolastici, aiuole, ecc), alcune parti di territorio a fruibilità comunitaria (ciclovie, zone di balneazione, impianti sportivi, ecc), attraverso un interventi di entità ridotta e secondaria da incentivare e programmare nel tempo sensibilizzando il rispetto del nostro territorio.

Parte attiva di riferimento per il servizio si sono dimostrati i cittadini con le loro segnalazioni precise e puntuali integrando il prezioso lavoro delle cosiddette "sentinelle del territorio", opera da finalizzare con strumenti, cartacei ed informatici, per una sufficientemente immediata risposta al disagio emerso.

I cambiamenti meteorologici colpiscono anche il nostro territorio con precipitazioni piovose abbondanti in tempi brevi (le cosiddette "bombe d'acqua"). Per tale ragione particolare cura dovrà essere posta alla manutenzione ed al ripristino, ove fosse necessario, della rete fognaria e di scarico delle acque, considerata anche la particolare orografia del territorio, degradante verso il mare. Uguale accenno va fatto in merito alle precipitazioni di carattere nevoso, sempre più abbondanti e con fenomeni di gelo al suolo, che obbligano ad una costante presenza sul territorio onde garantire la necessaria sorveglianza dello stesso tramite una squadra di pronto intervento. Ciò al fine di poter far fronte alle emerge neve in primo luogo sulle strade a maggiore pendenza che collegano le aree abitate poste a monte con il centro cittadino e la viabilità principale.

SERVIZI DI SUPPORTO ALLE MANIFESTAZIONI ED ELEZIONI

Coinvolgimento del personale dell'Ufficio nelle attività di supporto per le manifestazioni, per il Carnevale dov'è stanziata la somma annua di Euro 50.000,00.

Analogo impegno sarà previsto a tutte le consultazioni elettorali, referendarie e di consultazione popolare che dovessero avvenire nel corso dell'annualità.

Per una cooperazione il più proficua possibile è importante che le richieste di intervento del servizio per le manifestazioni organizzate dagli altri servizi o da altri soggetti pubblici e privati convenzionati e/o con collaborazione del Comune le richieste è necessario avvengano con un arco temporale tale di permettere un adeguato intervento.

Si sottolinea che manifestazioni o interventi da parte di soggetti terzi non debitamente deliberati dagli organi decisionali non potranno essere presi in considerazione dal servizio.

7. PIANIFICAZIONE URBANISTICA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

2.2.5.5 Considerazioni e vincoli

Altre condizioni che interessano il territorio comunale e che condizionano lo sviluppo urbanistico di Muggia, saranno conseguenti alle scelte di pianificazione derivanti dalla

variante sostanziale allo strumento urbanistico generale in fase di progettazione e di prossima adozione.

2.2.5.2 Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

In attuazione alla riforma della disciplina in materia dell'urbanistica e dell'edilizia, si è conferito l'incarico per la progettazione della variante sostanziale al Piano Regolatore Generale Comunale.

Successivamente è stata avviata e conclusa la prima fase di analisi territoriale e di partecipazione che ha affrontato i temi relativi all'analisi delle dinamiche socio-economiche, degli aspetti paesaggistici, del patrimonio culturale, geologici e sullo stato di attuazione dello strumento urbanistico generale vigente, l'informazione ai cittadini sul processo di piano in modo da acquisire osservazioni per la condivisione delle scelte di piano e la raccolta di eventuali proposte integrative sui contenuti di entrambi i processi di piano e quelli relativi alla Valutazione Ambientale Strategica.

Il rapporto preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stato portato all'attenzione sia delle autorità ambientali, dei soggetti competenti in materia ambientale e dei cittadini nella fase di partecipazione.

Il rilancio dell'attività economica che si prospettava attraverso la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, mediante l'applicazione delle disposizioni straordinarie previste dal "Codice regionale dell'edilizia", è avvenuto in parte poiché solamente adesso si incominciano a vedere alcuni interventi di recupero che interessano anche gli edifici inclusi nel perimetro del Centro storico secondario di S.Barbara.

Per quanto riguarda invece il rilancio delle attività economiche del Centro storico primario di Muggia, questo potrà avvenire attraverso interventi di ristrutturazione edilizia con l'attuazione delle disposizioni straordinarie per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente introdotte dal "Codice regionale dell'edilizia" da coordinarsi con il Piano di Recupero del Centro Storico.

A seguito dell'emanazione del Regolamento di attuazione del "Codice regionale dell'edilizia" è stata approvata la deliberazione del Consiglio comunale relativa alle tabelle parametriche per determinare il contributo per il rilascio del permesso di costruire.

La presentazione di alcuni Piani attuativi costituiranno presupposto per l'avvio di alcuni interventi di rilevanza urbanistica da essi previsti.

Pertanto tutto questo condiziona l'entrata dei contributi per il rilascio del permesso di costruire.

2.2.5.3 Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

Per il triennio 2013 - 2015 non si prevedono opere di urbanizzazione da eseguire a scomputo del contributo di costruzione.

2.2.5.4 oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

Il gettito complessivo previsto dal contributo di costruzione è di euro 150.000,00 negli anni 2013, 2014 e 2015.

8. SETTORE SOCIALE COMUNALE

SERVIZIO SOCIALE

La responsabilità del Servizio, articolato in Ufficio Sociale a Ufficio Casa di Riposo, è in capo al responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito 1.3 il quale, non essendo il Servizio, se si esclude la Casa di Riposo, dotato di propri uffici tecnici e amministrativi, per la gestione dello stesso continua ad avvalersi della struttura (Servizio Sociale Professionale e Uffici Amministrativi) dell'Ambito 1.3.

Tale situazione dovrebbe trovare una soluzione, nell'ambito della ridefinizione organizzativa dei servizi e uffici comunali, sulla base del seguente criterio, peraltro già previsto nella Convenzione in essere tra i Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle/Dolina di cui alla DCC n. 74 del 7.11.2007, avente a oggetto "Approvazione della Convenzione istitutiva del Servizio sociale dei Comuni (SSC) ex art. 17, c.1 e art. 2 L.R. 6/2006, dell'Atto di delega al Comune di Muggia della gestione e l'organizzazione SSC dell'ambito 1.3": ciascun Comune, per la realizzazione di servizi, progetti e interventi sociali di proprio specifico interesse, con oneri a proprio esclusivo carico, utilizza la struttura organizzativa dell'Ambito, compatibilmente con l'onerosità dei carichi di lavoro aggiuntivi e previa autorizzazione dell'Assemblea dei Sindaci.

In tale ipotesi, Atto di delega e Convenzione vanno ambedue integrati.

Peraltro, tutte le competenze nel campo dei servizi socio-assistenziali continuano a essere gestite in forma associata con il Comune di San Dorligo della Valle attraverso il Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito 1.3.

Rimangono in capo al Comune i seguenti servizi/interventi/progetti.

Descrizione del programma

- **GESTIONE DELLA CASA DI RIPOSO**, che, essendo un centro di costo autonomo, presenta una propria relazione.
 - **GESTIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI PROGETTI COMUNALI.**
1. Il **PROGETTO "ZINDIS AL CENTRO"**

Con deliberazione della Giunta comunale n. 238 dd. 09.10.2009 il Comune di Muggia ha aderito, in qualità di partner progettuale, al Progetto "S.HO.W. - Social Housing Watch - Osservatorio sperimentale delle politiche di Social Housing in relazione alle politiche di Welfare" con l'Azienda territoriale per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.) della Provincia di Trieste in qualità di partner capofila; progetto, che è stato presentato a valere sul bando pubblico per la presentazione di progetti standard n. 2/2009 del "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia/Slovenia 2007-2013. Cooperazione territoriale europea";

Si ricorda come si tratti di un intervento innovativo di sviluppo di comunità e di governance territoriale, volto a promuovere ben-essere e coesione sociale, attraverso la costruzione di reti attive e dinamiche con soggetti pubblici e privati impegnati nell'erogazione di servizi e lo sviluppo della cooperazione sociale e culturale delle famiglie.

Il piano finanziario del progetto prevede una disponibilità di spesa per il Comune di Muggia pari a Euro 67.450,00.-, da destinare, per la quasi totalità

dei fondi, alla copertura finanziaria delle attività di cui al WORKPACKAGE 4 del progetto "Integrazione degli interventi e partecipazione della popolazione in microterritori sperimentali - Borgo Zindis", le quali vengono realizzate in collaborazione con l'ASS 1 "Triestina" (responsabile del WP4) e l'ATER di Trieste (LP - *lead partner* del progetto).

A seguito di un'analisi condivisa tra i partner dello stato di avanzamento delle attività e delle opere progettuali, l'ATER, in qualità di *lead partner* del progetto, ha richiesto una proroga fino al 20/11/2013 per portare a compimento le attività inizialmente programmate; tale proroga è stata concessa dal Comitato di sorveglianza del "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia/Slovenia 2007-2013", attraverso l'Integrazione n. 1 al Contratto di Concessione del Finanziamento n. 028-2/2009-20/03/2012 e comunicata all'ATER con nota prot.n° 24615 dd. 12/12/2012 dell'Autorità di Gestione del Programma.

Alla luce del nuovo termine progettuale, nell'ambito delle riunioni di coordinamento dei partner progettuali si è proceduto a esaminare la previsione d'impiego delle risorse ancora disponibili a carico dei singoli partner e le eventuali necessità sopraggiunte nel frattempo, rilevando - tra l'altro - un'economia di spesa da parte dell'ASS1 pari a Euro 10.000,00.-, a fronte della necessità di un maggior impegno di risorse da parte del Comune di Muggia per dare continuità ai servizi pilota attivati nell'area di Zindis fino al termine progettuale prorogato e alla necessità dei partner di acquistare gli arredi e le attrezzature, con cui ammobiliare la nuova sede del Portierato/Segretariato socio-sanitario della Microarea.

Rilevata l'utilità e l'opportunità di dare continuità alle attività progettuali finora avviate nella Microarea, evitando in tal guisa l'interruzione anticipata dell'importante lavoro di prevenzione e intercettazione dei bisogni primari della popolazione di Zindis, prevenzione che presenta anche risvolti positivi in termini di risparmio della spesa sociale, evitando almeno in parte i possibili futuri interventi di carattere socio-sanitario sul territorio, garantendo, al contempo, grazie alla progettazione partecipata delle attività, una maggiore efficacia delle azioni intraprese, è stata richiesta una modifica del Piano Finanziario del progetto, trasferendo la disponibilità e quindi la spendibilità degli Euro 10.000,00.-, di cui sopra, dall'ASS1 al Comune di Muggia, fondi che verranno in parte destinati alla prosecuzione fino al 20/11/2013 dei servizi sperimentali avviati nella Microarea di Zindis (attraverso la proroga dell'affidamento della gestione attuativa del progetto alla Cooperativa La Collina) e, per la restante parte, utilizzati per l'acquisto di arredi e attrezzature arredi e attrezzature, con cui ammobiliare la nuova sede del Portierato/Segretariato socio-sanitario della Microarea; la spesa corrente per il restante periodo dell'anno (21/11/2013 - 31/12/2013) viene coperta dal Comune.

Con successivo accordo complessivo tra le parti coinvolte (ATER, ASS n.1 Triestina e Comune di Muggia), da effettuarsi entro la fine delle attività progettuali in tempo utile per la nuova programmazione, verranno definiti i termini da dare alla continuità dell'attività della microarea, con una puntuale e attenta definizione delle reciproche competenze e responsabilità, anche con riferimento alla gestione degli spazi della nuova sede della Microarea.

- 2. IL PAGAMENTO DELLE SPESE FUNERARIE PER LE PERSONE INDIGENTI.** L'intervento è rivolto a persone in situazione di grave indigenza e prive di supporti familiari.

3. La **GESTIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI RELATIVE AL CO-FINANZIAMENTO PER LA GESTIONE ASSOCIATA** del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito 1.3 viene curata dagli uffici dell'Ambito.

Si ricorda che nel 2013 trovano applicazione i nuovi criteri in base ai quali vengono calcolate le quote di compartecipazione dei due Comuni al costo dei servizi per renderli proporzionalmente più coerenti con i costi sostenuti.

9. CASA DI RIPOSO

SERVIZIO SOCIALE

3.4 – PROGRAMMA 10 – CASA DI RIPOSO

Premessa

L'anno 2013 vedrà la Casa di riposo impegnata a sviluppare ulteriormente le progettualità già avviate in continuità e coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi individuati nella programmazione pluriennale 2011 – 2013 cui si fa esplicito riferimento ed a collaborare nella realizzazione dei Progetti Attuativi Annuali del Piano di Zona dell'Ambito 1.3 elaborati per l'Area Anziani.

3.4.1. Descrizione del programma

Tra gli adempimenti di carattere generale, si evidenziano in particolare i seguenti obiettivi e priorità:

3.4.1.1. - consolidamento e implementazione dei servizi e delle attività offerti

- a) **perfezionamento dell'assetto e dei processi organizzativi** tra i soggetti operanti nella Casa nella gestione dei servizi generali e di ristorazione affidati alla RTI WELCOOP Consorzio Regionale Welcoop Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS (mandataria) - IDEALSERVICE Società cooperativa (mandante) - CAMST Soc. Coop a r.l.(mandante) di Udine e nella gestione dei servizi di rilievo sanitario gestiti in forma diretta dall'ASS n. 1 "Triestina" con proprio personale assegnato al Distretto 3.
- b) sviluppo di azioni e iniziative volte a mantenere e migliorare qualora possibile e necessario i livelli di **qualità dei servizi offerti** nella struttura.
- c) implementazione delle **attività di animazione e socializzazione** che offrano adeguate occasioni di rapporti sociali e di promozione della persona, con particolare attenzione alle esigenze specifiche delle persone con problemi di disorientamento spazio - temporale e disturbi cognitivi
- d) segnalazione delle necessità di **interventi di manutenzione ordinaria** finalizzati alla salvaguardia del decoro e della fruibilità della Casa nonché a garantire la permanenza dei requisiti in materia di sicurezza.

3.4.1.2. - ottimizzazione dell'integrazione sociosanitaria sotto il profilo gestionale, operativo e professionale

- a) formalizzazione della **procedura di accoglimento degli anziani** nella Casa di riposo comunale, sperimentata dal 2010 con gli operatori del S.S.C. dell'Ambito 1.3 e del Distretto 3 dell'A.S.S. n. 1 impegnati al Punto Unico Anziani. L'argomento configura la Macroazione 7.2.1. del Piano Attuativo Annuale (PAA) 2013, correlato all'obiettivo regionale 7.2 del **Piano di Zona 2013 – 2015**, ed è finalizzato a consolidare l'attività socio – sanitaria integrata e la sua condivisione con gli altri Distretti e Ambiti del territorio provinciale.
- b) rinnovo della **Convenzione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. "Triestina"** per la gestione delle prestazioni di rilievo sanitario a favore degli ospiti della Casa di riposo. Al fine di rendere omogenei a livello regionale i rapporti contrattuali tra le strutture residenziali per anziani e le Aziende per i Servizi Sanitari la Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio sanitaria a Politiche Sociali (DCSISPS), sta concludendo l'elaborazione di uno schema – tipo del documento che verrà inviato alle strutture residenziali e alle A.S.S. della regione per gli adempimenti di rispettiva competenza.

3.4.1.3. - implementazione dei rapporti di collaborazione con i soggetti della rete

- a) collaborazione con il **Servizio Sociale dei Comuni** dell'Ambito 1.3 in progetti ed iniziative relative alla socializzazione degli anziani della Casa e del territorio e nella realizzazione dei progetti del **PdZ** afferenti all'Area anziani
- b) consolidamento e sviluppo dei preziosi rapporti di collaborazione in atto con
 - l'Associazione per il Trattamento delle Alcooldipendenze **As.Tr.A**
 - l'Associazione Interculturale Donne Assieme **A.I.D.A.**già formalizzati con la stipula di specifiche Convenzioni
- c) prosecuzione e sviluppo delle attività avviate in collaborazione con i **Volontari Del Soccorso CRI** – gruppo di Muggia (VDS) di cui alla specifica Convenzione stipulata con la CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO PROVINCIALE di TRIESTE
- d) valutati gli esiti positivi conseguiti nel 2012 con il Progetto Orti e Giardini, che sta coinvolgendo due classi **dell'istituto Comprensivo G. Lucio – Scuola Primaria E. De Amicis** e e gli ospiti della Casa in attività teoriche e pratiche di orticoltura, realizzato con il 5‰ del gettito irpef 2008 assegnato alla Casa di riposo, verranno valutate le opportunità per la realizzazione di ulteriori iniziative che favoriscano i **rapporti intergenerazionali**

3.4.1.4. - processo di riclassificazione delle strutture residenziali

Il processo di riclassificazione, di cui al Decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2008, n. 0333/Pres "Regolamento di definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi, nonché delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione, ampliamento, adattamento, trasformazione o trasferimento delle strutture residenziali per anziani e per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle relative attività." non ha registrato nel 2012 alcun avanzamento di particolare rilievo.

Rimane tuttavia invariato l'iter stabilito per l'attuazione delle varie procedure e degli adempimenti, anche se gli step di realizzazione inizialmente calendarizzati sono inevitabilmente slittati. Al fine di valutare, in via preliminare, l'impatto che il nuovo processo avrà sul territorio in termini di capacità di valutazione e condivisione istituzionale del fabbisogno di riconversione/adeguamento dei servizi residenziali esistenti, la Regione aveva previsto nelle linee di gestione 2009 la realizzazione di una sperimentazione nei territori dell'ASS 4 e dell'ASS 5 in grado di fornire utili indicazioni sulla sostenibilità dei contenuti del Regolamento e delle procedure di ri - autorizzazione ipotizzate. Da quanto è dato sapere, sembra sia emersa in tale contesto la necessità di apportare alcune modifiche al Regolamento stesso.

Comunque, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del Regolamento definitivo, tutte le strutture dovranno presentare la richiesta di ri - autorizzazione allegando la documentazione prevista. La DCSISPS, con il supporto dell'Area Welfare, elaborerà i dati e presenterà a ciascuna struttura un "mini dossier", con una o più ipotesi di ri - autorizzazione nonché le prescrizioni, qualora necessarie, di adeguamenti strutturali od organizzativi.

Al fine di garantire uniformità su tutto il territorio regionale, i nuovi atti di ri - autorizzazione delle strutture residenziali per anziani già esistenti verranno rilasciati dall'Amministrazione regionale, quindi con procedura centralizzata, mentre a livello territoriale verranno coinvolte le Aziende per i servizi sanitari e gli Ambiti per i Servizi Sociali in una logica di concertazione locale.

3.4.2. - Motivazione delle scelte

Le esigenze dei singoli ospiti e della generalità della popolazione della struttura sollecitano un continuo ampliamento e differenziazione dei servizi necessari a garantire una buona qualità di vita individuale e collettiva. Il principio - guida alla base delle scelte strategiche e della programmazione, infatti, pone la persona al centro del sistema e della rete dei servizi in modo che siano questi ultimi ad adeguarsi ai bisogni delle persone assistite e non viceversa, quindi incentrato sulla personalizzazione del processo di cura.

3.4.3. - Finalità da conseguire

La Casa di riposo, in quanto servizio alla persona, è tenuta istituzionalmente a garantire l'esecuzione regolare e continua delle attività finalizzate ad assicurare il massimo benessere possibile agli ospiti attraverso il mantenimento della loro autonomia e delle loro capacità funzionali e relazionali residue. L'agire quotidiano dei soggetti operanti nella struttura residenziale (Ufficio Casa di riposo, cooperativa sociale, Distretto sanitario n. 3) è orientato quindi verso azioni volte al consolidamento e all'implementazione di quelle attività che hanno già prodotto esiti positivi in termini di qualità dell'offerta, ponendo particolare attenzione al rapporto umano e professionalmente corretto con l'ospite, con i suoi familiari e tra gli operatori stessi.

3.4.3.1. - Investimento

Il Regolamento regionale, già citato al punto 3.4.1.4., prescrive per le strutture residenziali anche il possesso di requisiti strumentali e attrezzature varie necessarie all'espletamento delle prestazioni di assistenza di base a favore degli anziani dipendenti. Sarà indispensabile di conseguenza provvedere all'integrazione e/o sostituzione delle dotazioni strumentali in uso non appena ottenuta dalla DCSISPS la scheda di valutazione della struttura ai fini della necessaria richiesta di ri - autorizzazione.

Dopo i sostanziosi interventi di manutenzione e adeguamento eseguiti nella struttura nel corso del 2012 anche su prescrizione del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.S.

n. 1 "Triestina", si prenderà in considerazione nel 2013 la possibilità di un intervento per la sistemazione del pavimento nel seminterrato, in particolare il tratto del corridoio attraverso il quale gli ospiti raggiungono la palestra che risulta ormai usurato e di difficile igienizzazione e l'installazione di condizionatori d'aria negli spazi comuni della Casa.

3.4.3.2. – Erogazione di servizi di consumo

Il contesto, particolarmente fluido e dinamico qual'è appunto una struttura residenziale per anziani, richiede l'attenzione costante al mantenimento di un clima ambientale positivo e confacente al conseguimento di risultati apprezzabili in termini di ottimizzazione dei servizi e delle prestazioni quotidianamente erogati. Condizione primaria e imprescindibile risulta a tal fine l'integrazione operativa tra le diverse figure professionali che interagiscono attraverso programmi di lavoro aventi come obiettivo comune il massimo livello di benessere possibile e la promozione della persona anziana. Un'ulteriore sollecitazione in questo senso viene offerta indubbiamente anche dall'impiego a regime della scheda di valutazione multidimensionale **Val.Graf.FVG 2012** che richiede agli operatori notevoli capacità di confronto, condivisione e collaborazione tanto nella fase di valutazione dell'anziano che nella successiva elaborazione e realizzazione del **Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI)**.

La Casa di riposo è tenuta ad integrare le prestazioni di tipo alberghiero e di carattere assistenziale, sanitario e riabilitativo, con **attività di animazione e socializzazione** che offrano adeguate possibilità di rapporti sociali e di promozione della persona, con particolare attenzione alle esigenze specifiche delle persone con disturbi cognitivi e problemi di disorientamento spazio - temporale.

La programmazione in tal senso, consolidata nel tempo e che si intende mantenere, risulta ormai ragguardevole.

Molte attività si susseguono da tempo e con cadenza regolare nel corso dell'anno quali proiezioni di film, spettacoli teatrali, musica, ballo e feste varie realizzate anche in collaborazione con vari soggetti del territorio (scuole, bande musicali, associazioni di volontariato, sportive e culturali, volontarie della parrocchia ecc.), laboratori di cucina, disegno, lavori manuali, cucito, lettura, ascolto musica che trovano spazio nella "cucina di Eta", la redazione e pubblicazione del giornalino "Ciacole de casa di riposo". Altre iniziative si realizzano in particolari occasioni e stagioni dell'anno come il Carnevale, la Festa della donna, la Pasqua, il Natale. Vi si aggiungono poi i progetti: alcuni già consolidati da oltre un quinquennio come l'iniziativa promozionale "*Progetto acqua*", frutto della collaborazione tra gli operatori del Distretto n. 3 – sede di Muggia e degli operatori della Casa di riposo ed il coinvolgimento del ricreatorio "G. Penso" e la partecipazione al progetto dell'Unicef *Una Pigotta per Natale* in collaborazione con l'Associazione A.I.D.A. La partecipazione della Casa di riposo alle giornate dell'Agricoltura per San Martino rappresenta la chiusura ufficiale delle attività con le erbe aromatiche, la vendemmia, la raccolta delle olive, ecc. Non mancano le uscite sul territorio muggesano, i *ritorni al paese natio* e le gite nei dintorni, la collaborazione e partecipazione alle iniziative promosse da altri soggetti del territorio (gruppi teatrali, complessi bandistici, scout, ecc), dall'Amministrazione provinciale e dalla Fondazione CRT con progetti specifici dedicati alla socializzazione della popolazione anziana. La programmazione e la successiva realizzazione degli eventi dipende in misura sostanziale dalla tipologia degli ospiti presenti in struttura, dalle loro condizioni, desideri e capacità funzionali residue. Ne deriva quindi la necessità di mantenere sempre una buona dose di elasticità, creatività e disponibilità ad improvvisare percorsi animativi alternativi.

La Casa di riposo si riconferma anche per il 2013 quale sede di svolgimento di **tirocini pratici e stages professionali** previsti nei percorsi formativi di diverse figure professionali impegnate nella c.d. "relazione d'aiuto" in attività indirizzate a

soddisfare i bisogni primari della persona, in un contesto sia sociale che sanitario. Si prevede di accogliere nella struttura i tirocinanti degli Enti di formazione professionale **Enaip** per lo svolgimento di tirocini pratici degli allievi del corso di formazione per la figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) e gli studenti dell'indirizzo "Operatore dei servizi sociali" e "Tecnico servizi sociali - Animatore sociale" dell'Istituto **Tecnico Statale Commerciale "L. da Vinci" - Sezione aggregata I.P.S.S.C.T. "S. de Sandrinelli"** di Trieste.

I rapporti tra gli Enti di formazione e la Casa di riposo sono regolamentati da apposite Convenzioni.

3.4.4. – Risorse umane da impiegare

In un contesto particolare come la Casa di riposo molto si gioca sulla relazione umana, la capacità di ascoltare e comunicare efficacemente, la necessità di motivare e gratificare per cogliere il significato stesso dell'esserci in questo luogo. Per questo motivo si ritiene strategico porre particolare attenzione a questi aspetti anche nell'attuale gestione dei servizi della struttura. La funzione fondamentale di indirizzo, omogeneizzazione e programmazione di tutte le attività che operatori di diverse aree e competenze professionali nonché di diversa provenienza istituzionale assicurano quotidianamente agli ospiti si realizza in momenti programmati di coordinamento a più livelli (di équipe multiprofessionale, di servizio, istituzionali tra: ufficio casa di riposo – cooperativa – distretto) per realizzare un buon assetto organizzativo e garantire servizi qualitativamente apprezzabili e quantitativamente congrui.

I molteplici e complessi compiti previsti dalle procedure di riclassificazione, l'imputazione delle schede di valutazione Val.Graf.FVG in ambiente e - GeneSys, il nuovo sistema di concessione del contributo abbattimento rette, la funzione di controllo e vigilanza sugli adempimenti previsti nel contratto d'appalto, le modalità di collaborazione con il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito 1.3 comportano carico aggiuntivo al lavoro di ordinaria amministrazione dell'Ufficio Casa di riposo e ben giustificano il mantenimento e la stabilizzazione di un'ulteriore figura amministrativa a tempo pieno.

La Casa di riposo intende mantenere e incrementare anche in futuro il coinvolgimento pro-attivo dei familiari come preziosa risorsa, occasione di dialogo, di approfondimento delle tematiche che riguardano il funzionamento della struttura e di formulazione di proposte e soluzioni migliorative in merito.

3.4.5. – Risorse strumentali da utilizzare

In parallelo all'avvio del processo di riclassificazione è stata realizzata dalla Regione l'integrazione delle residenze per anziani nella rete nel Sistema informatico Sira FVG attraverso l'introduzione di procedure informatizzate della valutazione della domanda e delle caratteristiche dell'offerta, che consentono una valutazione dinamica degli elementi di funzionamento del sistema complessivo dei servizi e delle prestazioni rivolti alla popolazione anziana. Il Sistema è stato implementato ulteriormente nel 2012 nella parte riguardante la gestione amministrativa e contabile del singolo ospite anche a seguito dell'introduzione delle nuove procedure di concessione dei contributi per l'abbattimento delle rette a favore degli ospiti non autosufficienti. Anche il Sistema e - GeneSys è stato aggiornato per individuare, attraverso l'imputazione delle schede di valutazione Val.Graf.FVG 2012, i profili di bisogno degli ospiti a cui fare corrispondere un livello omogeneo dei carichi assistenziali. Per una gestione più veloce e agevole delle procedure informatizzate si rileva la necessità di un sostanziale miglioramento della connessione in rete dell'Ufficio Casa di riposo, particolarmente lenta e precaria, nonché l'aggiunta di un'ulteriore postazione operativa nel locale infermeria.

Nella programmazione delle attività degli ultimi tre anni era stata prevista la redazione di un nuovo Regolamento della Casa di riposo, il rinnovo della Convenzione con l'Azienda per i Servizi Sanitari per la gestione delle prestazioni di rilievo sanitario a favore degli ospiti della Casa di riposo ed il conseguente aggiornamento della Carta dei servizi che si possono considerare agevolmente strumenti di lavoro. Tali atti, collegati in misura sostanziale, non sono stati ancora completati e formalizzati in attesa di includervi le modifiche conseguenti agli esiti del processo di riclassificazione e alle prescrizioni che la Regione fornirà in merito. Si suppone che il lungo processo venga portato a termine nell'arco del 2013 e l'Ufficio Casa di riposo si attiverà di conseguenza per quanto di propria competenza.

3.4.6. – Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Gli obiettivi perseguiti dalla Casa di riposo, le scelte metodologiche e gli standard organizzativi adottati risultano in sintonia con la normativa regionale e nazionale in materia di politiche sociali a favore della popolazione anziana.

10. AMBITO – SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

POA - AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE

La Regione Friuli Venezia Giulia, con l'approvazione mediante la DGR 458 dd. 22/03/2012 delle Linee guida per la predisposizione del Piano di Zona (PDZ) 2013-2015, ha definitivamente stabilito l'avvio del processo di costruzione del Piano di Zona per ciascun Ambito di Servizio sociale dei Comuni per il periodo 2013-2015 articolato in tre distinti Programmi Attuativi Annuali (PAA).

Il PDZ definisce strategie, obiettivi e azioni per l'orizzonte temporale di riferimento, aggiornati annualmente in relazione alla programmazione di dettaglio definita con PAA.

Il programma dell'Ambito per il triennio 2013-2015 e per l'anno 2013 viene quindi formulato coerentemente con quanto definito nel Piano di Zona (PDZ) 2013-2015 e nel Programma delle Attività (PAA) 2013, così come approvati con Accordo di Programma sottoscritto in data 15 marzo 2013, definitivamente ratificato dall'Assemblea dei Sindaci in data 20 maggio 2013, tenuto conto della generale e auspicabilmente temporanea necessità di contenimento della spesa anche nel settore del welfare.

Il processo di elaborazione del Piano di Zona 2013-2015 e del Programma delle Attività Annuali 2013 ha rappresentato per il Servizio Sociale dei Comuni e per i diversi attori del welfare locale, istituzionali e del privato sociale, uno spazio per ripensare il sistema di offerta attivo, riflettere sulle trasformazioni sociali e i bisogni della popolazione e individuare strategie e obiettivi prioritari per il triennio.

Nel presente documento vengono riportati sinteticamente, e quando necessario richiamati, gli obiettivi e le azioni previsti nei documenti surrichiamati, che vengono di seguito allegati nella loro forma integrale.

Il documento di Piano triennale è composto dalle seguenti parti (Allegati da n. 3 a n. 15):

1. IL PROFILO DI COMUNITA'

- IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
- I BISOGNI DELLA POPOLAZIONE
- IL QUADRO INTERPRETATIVO

Descrive e analizza alcune caratteristiche della popolazione e dell'evoluzione socioeconomica del territorio considerato, fornendo elementi utili per la programmazione dei servizi e degli interventi in favore della collettività e proponendo una lettura ragionata dei bisogni e della domanda sociale; illustra quindi, il sistema d'offerta dei servizi e degli interventi e delle risorse esistenti nel territorio locale.

1.1 I SERVIZI E LE RISORSE DISPONIBILI

Contiene una dettagliata descrizione del "portafoglio d'offerta" del Servizio, classificato e codificato sulla base del nomenclatore regionale, a sua volta predisposto sulla base del nomenclatore nazionale approvato dalla Conferenza Stato-Regioni.

2. LA GOVERNANCE DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

Descrive la governance del processo di pianificazione dell'Ambito 1.3 sviluppando la descrizione, separatamente, da un lato rispetto alle relazioni tra le componenti pubbliche coinvolte (Ambiti 1.1, 1.2, 1.3 e Azienda Sanitaria n. 1 Triestina), dall'altro rispetto alle dinamiche istituzionali e organizzative all'interno del Comune di Muggia, Ente gestore dell'Ambito 1.3, dall'altro rispetto alle specifiche modalità di coinvolgimento e compartecipazione dei soggetti del privato sociale nelle diverse fasi di concertazione, consultazione e coprogettazione.

3. AZIONI DI SISTEMA

Le azioni di sistema sono quelle azioni che perseguono cambiamenti del sistema dei servizi in termini di miglioramenti negli assetti istituzionali e organizzativi e di potenziamento quali/quantitativo dell'offerta; sono finalizzati ad assicurare, in termini di processo e di risultato, lo sviluppo della governance sociale, un'adeguata distribuzione del sistema dei servizi sul territorio, la loro corrispondenza ai bisogni rilevati. Nel triennio considerato chiamano in causa principalmente l'Ambito e l'Azienda per i Servizi sanitari.

4. AREE DI INTERVENTO: OBIETTIVI STRATEGICI, PRIORITÀ DEL PDZ, AZIONI, TEMPI E RISORSE

Gli obiettivi e le azioni di area riguardano specifiche aree di utenza considerate nelle fasi principali del proprio ciclo vitale (materno - infantile, età adulta, età anziana) o nelle situazioni di maggior fragilità (disabilità, dipendenza patologica, salute mentale, malattie croniche, terminalità), sono finalizzati a migliorare in termini quali/quantitativi gli interventi e i servizi sociali e sociosanitari dedicati.

5. LE RISORSE DEL PDZ

5.1 BILANCIO PLURIENNALE PDZ 2013-2015

Il documento originario non viene allegato in quanto, in fase di predisposizione del Piano di Zona, non erano ancora disponibili i dati di bilancio definitivi

6. IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione del Piano di Zona, così come delle sue declinazioni annuali (PAA), sono studiati come processi articolati che ne seguono ogni fase con una metodologia rigorosa, prevedendo il coinvolgimento attivo di tutti i

soggetti che hanno preso parte alla sua costruzione e che parteciperanno alla sua realizzazione.

7. IL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2013

Il Programma Attuativo Annuale è la parte del documento allegato che descrive dettagliatamente le azioni e le attività da mettere in atto per realizzare concretamente le previsioni contenute nel Piano di Zona per ogni anno di riferimento (2013-2014-2015).

7.1 IL BILANCIO DEL PAA

Il documento originario non viene allegato in quanto, in fase di predisposizione del Piano di Zona, non erano ancora disponibili i dati di bilancio definitivi.

ALLEGATI AL DOCUMENTO PDZ

All. 1 - Scheda anagrafica ambito

Contiene l'anagrafica del Servizio, il suo modello organizzativo, l'organigramma e il funzionigramma.

All. 2 - Target quali - quantitativi ambito

Contiene la descrizione degli indicatori di risultato e dei relativi target quali - quantitativi dei servizi essenziali di cui alla LR 6/2006 erogati dall'Ambito.

All. 3 - Pianificazione organizzativa risorse umane

Contiene la pianificazione delle attività del personale del Servizio per la realizzazione delle azioni previste dal PDZ 2013-2015 relativamente all'anno 2013 (PAA 2013): azioni assegnate e relativo budget orario previsto.

All. 4 - Profilo risorse dati ASS 1 Triestina

All. 5 - Servizi e risorse disponibili ASS 1 Triestina

All. 6 - Atto Intesa tra SSC 1.3 e ASS 1 Triestina

All. 7 - Schema Accordo di programma.

2.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE.

(RIF. CAPP. 1 "IL PROFILO DI COMUNITA" E 2. "LA GOVERNANCE DEL PDZ")
(IN ALLEGATO)

I BISOGNI SOCIALI

Tentando una sintesi relativamente alla tipologia di bisogni che si presentano al servizio sociale si può dire che per Muggia si tratta in grande maggioranza di persone anziane o grandi anziane ultra settantacinquenni e oltre, in prevalenza donne che vivono da sole o in nuclei di due unità con bisogni legati alla condizione di non autosufficienza, ma anche a una difficile situazione economica.

Questa dimensione della precarietà economica è quella che forse differenzia maggiormente le due comunità con una tensione forte a Muggia, presumibilmente legata alla presenza di un consistente numero di persone anziane sole con redditi da

pensione minima o sociale. Non a caso Muggia è il comune dell'intera provincia di Trieste con i redditi medi più bassi e con il maggior numero di persone che vivono in alloggi di edilizia economica popolare (il 9.53 % della popolazione, mentre rappresentano l'1,2 a San Dorligo). Anche gli interventi economici continuano a crescere, anche se tra questi rientrano le erogazioni del FAP che vanno in realtà a sostenere progetti di sostegno e mantenimento a domicilio di anziani in una percentuale tra il 27 e il 30%.

Restano però aspetti ancora in ombra, che i dati della cartella sociale non riescono a farci leggere: tutti i dati sui minori sembrano positivi, evidenziano meno problematiche e meno prese in carico con diagnosi connesse a tali aspetti, ma poi crescono gli interventi educativi o socioeducativi tra i minori, vengono segnalate situazioni di incremento di ricorso a sostanze illegali, stili di vita di forte disorientamento (ragazzi che né studiano, né lavorano), andando a costituire una popolazione più silente forse ma proprio per questo presumibilmente ancora più problematica e difficile da sostenere e da includere. Anche la popolazione adulta presenta situazioni incerte in quanto, se le forme di disagio adulto classiche (disagio psichico, disabilità, problemi di natura giudiziaria) sembrano ridursi, le situazioni di precarietà economica, abitativa, lavorativa invece si incrementano. A Muggia sono presenti ad esempio almeno 4 associazioni che effettuano distribuzione di generi alimentari gratuiti a famiglie in difficoltà che toccano circa 90 nuclei.

Per quanto riguarda San Dorligo della Valle, invece, se sussiste un'analogia per la tipologia di persona che accede ai servizi (anziana o grande anziana e donna che vive da sola o in nuclei di due unità), l'orientamento è maggiormente rivolto a richieste di servizi per la domiciliarità, per il mantenimento della persona a casa con una bassissima richiesta di interventi di ospitalità residenziale e con una ridotta richiesta di interventi economici che calano in termini percentuali, ma aumentano in valori assoluti. Le problematiche del disagio adulto si mantengono invece abbastanza stabili, ma non sembrano essere legate a precarietà abitative o di lavoro. Anche le problematiche educative e genitoriali sembrano mantenersi stabili. La distribuzione di generi alimentari presente a Muggia qui sembra essere del tutto assente.

Per quanto riguarda l'andamento della domanda e degli interventi e servizi resi, si rimanda alle allegate tabelle (All. 1)

Per quanto riguarda i servizi e le risorse disponibili si rinvia all'ampio dettaglio di servizi e interventi contenuti nell'allegato Cap. 1.1 del PDZ (All. , nonché al panorama più generale di servizi e opportunità negli ambiti sociali, culturali, sportivi, descritto nel Bilancio Sociale in ottica di genere del Comune di Muggia (Luglio 2012).

IL PROFILO INTERPRETATIVO

Il Profilo di comunità come si sviluppa nel presente documento si inserisce nel più ampio processo di definizione del Piano di zona 2013-2015 dell'Ambito 1.3 dei Comuni di Muggia e di San Dorligo della Valle/Dolina e costituisce uno strumento per la definizione di un piano dei servizi e degli interventi sociali e dell'area dell'integrazione socio-sanitaria coerente con gli obiettivi regionali e radicato nella comunità cui si rivolge. In questo senso si intende offrire un profilo interpretativo di sintesi della realtà presa in esame.

L'Ambito 1.3 con i due Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle costituisce un'area marginalizzata dal punto di vista fisico e geografico e, per certi aspetti, anche sociale, compreso tra il confine con la Slovenia da un lato e la città di Trieste dall'altro, con uno scarso e inadeguato livello di collegamenti (ferroviari, stradali, marittimi, e altri

mezzi pubblici). Solo il recente (2008) raccordo autostradale Lacotisce-Rabuiese, che arriva fino all' ex valico italo - sloveno, consente un collegamento veloce dei due centri con il resto del territorio provinciale e, più in generale, con la rete autostradale italiana e slovena. Il livello dei collegamenti interni al territorio dell'ambito è ancora molto scarso e non ne favorisce le dinamiche di relazione tra le comunità che risiedono nei due Comuni. Considerata inoltre l'estensione e la frammentarietà del territorio, in particolare di San Dorligo della Valle, la pianificazione dei servizi e degli interventi sociali impone spesso scelte che risultano maggiormente onerose. Sotto questo aspetto va anzi aggiunto che il modello organizzativo/gestionale fortemente centralizzato, così come attualmente imposto dalla norma regionale, di alcune tipologie di servizi (Strutture diurne e residenziali per disabili e SIL) aggrava ulteriormente la situazione; l'impostazione organizzativa fortemente autoreferenziale del Comune di Trieste, attuale Ente gestore, oltre a non consentire l'articolazione dei servizi in un'ottica di territorializzazione, appesantisce famiglie e Comuni minori con costi aggiuntivi per i trasporti spesso non garantiti.

La marginalità territoriale storicamente ha limitato gli scambi con l'"esterno" e in ciò accomunando le due località, peraltro marcatamente diversificate tra loro: Muggia, con un velato antagonismo storicamente presente nei confronti dell' "asburgica" Trieste, si caratterizza come area prevalentemente urbana di tradizioni italiane, venete e marinare con una presenza di una popolazione slovena non molto numerosa, ma attiva e vivace, in particolare nel campo culturale, mentre San Dorligo della Valle che raccoglie ben 22 frazioni con piccoli insediamenti sparsi nell'entroterra carsico, si configura come territorio di tradizione slovena di cultura più prettamente rurale. L'inevitabile espansione della città/capoluogo verso la periferia, ha investito ambedue i Comuni, producendo cambiamenti nella struttura sociale e, più in generale, negli stili di vita della popolazione. In particolare a San Dorligo della Valle la "fuga dalla città" e, quindi, i flussi migratori in ingresso, riguardano soprattutto le fasce socioeconomiche medio - elevate di lingua italiana. Non tutti i nuovi residenti, però, appaiono »integrarsi« appieno in quella che è la vita sociale del Comune, restando »ai margini« della comunità autoctona. Per alcuni, la città di Trieste appare ancora rappresentare il reale spazio di vita, di interessi e di relazioni, relegando al nuovo contesto di residenza la funzione di mero »dormitorio«. ¹ Queste trasformazioni stanno incidendo, non solo sulla composizione etnico - linguistica del Comune di San Dorligo della Valle, ma anche sulle peculiarità culturali e sociali.

Il livello di scolarizzazione in entrambi i comuni dell'Ambito è complessivamente bassa e anche la popolazione giovanile sembra avere scarso interesse a spostarsi (per lo studio, come per il lavoro, o per il tempo libero), in particolare per Muggia, oltre lo psicologico confine del "Rio Ospo". Una condizione poco dinamica, quindi, accentuata dalle conseguenze di una crisi economica che investe l'intero territorio nazionale e che la forte attrattività della zona industriale di Muggia non riesce a compensare in termini di effettiva occupazione.

A fronte di queste situazioni in evoluzione, entrambe le due comunità si manifestano, però, ancora come comunità coese, sia pure ognuna con le proprie specificità. A Muggia vi è una vivace presenza di un associazionismo culturale e sociale e di un privato sociale in grado di costruire e attivare reti solidali sufficientemente integrate e

¹ La sub urbanizzazione è un fenomeno che difficilmente si può contrastare; per tentare di »governarla« si deve tuttavia perlomeno conoscerne le caratteristiche, pena la progressiva perdita di identità e i pericoli di disgregazione sociale. In merito al problema si veda per esempio Igor Jogan "Territorio ed etnia" ed. Franco Angeli, 1991.

diffuse, mentre a San Dorligo della Valle si rileva come, a fronte di un numero rilevante di associazioni culturali e sportive non vi siano forme organizzate di volontariato che operi nel campo assistenziale. Anche il rapporto tra il sistema pubblico nel suo complesso e le due comunità risulta diverso nei due Comuni; molto stretto e collaborativo a Muggia, difficile e a volte conflittuale a San Dorligo della Valle. Questo fatto potrebbe trovare una spiegazione in un retaggio della cultura rurale, ancora presente nelle piccole comunità delle frazioni del Comune di San Dorligo della Valle. In queste comunità vi è sicuramente vicinanza e solidarietà tra le persone (che rischiano comunque di allentarsi e di scomparire) ma vi può essere anche la paura del controllo sociale e della stigmatizzazione, che si riflette in una sostanziale estraneità nei confronti dell'“assistenziale pubblico” che in qualche modo può invadere la sfera privata.

I problemi e i bisogni che esprimono le comunità residenti nei due Comuni risultano peraltro essere piuttosto simili e oggi più che mai profondamente condizionate dalla congiuntura economica negativa. All'ormai strutturale invecchiamento della popolazione, che richiederà sempre maggiori risorse economiche ma anche, probabilmente, la sperimentazione di nuovi interventi e servizi integrati sociosanitari e residenziali, si aggiungono, in entrambe le comunità, segnali di sofferenza personale e familiare legate ai bassi redditi, che incidono di più sulla popolazione anziana. A Muggia, in particolare, si evidenzia l'ingresso nell'area della povertà di fasce sempre più ampie di famiglie e di giovani dovute alla disoccupazione e alla precarietà del lavoro, mentre a San Dorligo della Valle emergono maggiormente le sofferenze psicologiche connesse a problematiche educative e familiari con manifestazioni anche suicidarie in persone adulte.

Per quanto concerne l'Ambito 1.3 va sottolineato ancora che nell'organizzazione dei servizi va tenuto presente il dato relativo alla cospicua presenza della popolazione slovena, maggiore a San Dorligo della Valle e minore a Muggia. L'importanza della lingua nelle relazioni tra le persone è ormai riconosciuta a tutti i livelli. In particolare nella relazione di aiuto vi è la consapevolezza che la comunicazione avviene anche tramite segni fisici e simbolici profondamente legati alla cultura e alle tradizioni. Ciò comporta l'esigenza di dotare i servizi sociali e sanitari di operatori di lingua slovena.

Infine, vanno ricordati come importanti segnali di apertura e di prospettiva, per entrambe le comunità: la forma associativa “Mare Carso” tra tutti i Comuni della provincia di Trieste (ad eccezione del capoluogo) per la gestione condivisa di attività e di sviluppo e promozione turistica; le positive relazioni, spontanee e istituzionali, di cooperazione con il territorio istriano (vedi la fruizione di servizi scolastici nel territorio di Capodistria); la condivisione di specifici progetti europei di cooperazione transfrontaliera (come ad esempio il progetto S.HO.W). La realizzazione di questi progetti può dare un effettivo maggior respiro e una prospettiva di superamento di una condizione di marginalità nell'Ambito verso uno sviluppo della forma associativa tra i Comuni dell'Altipiano carsico e una dimensione anche sovranazionale del territorio, a partire proprio dalla penisola istriana.

LA GOVERNANCE DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE DELL'AMBITO 1.3.

Il processo di costruzione del Piano, per il raggiungimento di precisi obiettivi definiti nel documento di Linee Guida approvato dagli organi regionali e, specificatamente, i due obiettivi relativi all'anno 2012 e i dieci obiettivi base per il triennio 2013-2015, ha previsto, come si evidenziava in precedenza, il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati, istituzionali e non istituzionali che agiscono sulla scena sociale per:

- a. condividere le caratteristiche socioeconomiche della o delle comunità territoriali che compongono l'Ambito di servizio sociale (Profilo di comunità) e gli specifici bisogni delle persone che lo formano;
- b. condividere la scelta delle priorità rispetto ai bisogni individuati in un contesto di risorse limitate e non espandibili;
- c. comporre i contenuti del Piano triennale e annuale per le annualità 2013-2015.

Governance istituzionale

Per quanto concerne le relazioni tra i soggetti pubblici direttamente coinvolti nella pianificazione va subito evidenziata come modalità specifica del territorio della provincia di Trieste la decisione, maturata nell'ambito del Coordinamento delle tre Assemblee dei Sindaci degli Ambiti 1.1, 1.2, e 1.3 di assumere tale dimensione istituzionale come ottimale per affrontare congiuntamente la pianificazione di Zona, attraverso la costituzione di un organismo tecnico coerente rispetto al livello istituzionale e territoriale: una "Cabina di Regia" composta di rappresentanti dell'Ufficio di direzione e programmazione di ciascun Ambito del SSC e dall'Azienda Sanitaria n.1 Triestina.

Alla Cabina di Regia, a partire dalla seduta del coordinamento delle tre Assemblee dei Sindaci del 2 maggio 2012, sono state attribuite le funzioni di istruttoria tecnica relativamente alla definizione delle **macroazioni interambito**, a declinazione degli obiettivi regionali rispetto alle Aree di integrazione sociosanitaria, ed eventuali **ulteriori obiettivi comuni**.

Tale modalità operativa è stata attiva per l'intero percorso pianificatorio ad eccezione di specifiche macroazioni esclusivamente locali (e quindi di specifico Ambito) e con esclusione degli obiettivi sociali, anche se, per alcuni di essi, si è comunque sviluppata un'istruttoria tra i tre Ambiti con la sola esclusione dell' Azienda Sanitaria. L'elaborazione congiunta attuata attraverso la Cabina di regia porta con sé come conseguenza metodologica e operativa anche l'attuazione congiunta delle specifiche macroazioni.

Tale modalità di elaborazione del processo ha significato un'attività istruttoria di elaborazione a più livelli:

- I. quello comune attuato appunto nell'ambito della Cabina di regia con la partecipazione costante del Responsabile del SSC e il coinvolgimento, correlato alle specifiche competenze tematiche, delle assistenti sociali delle aree di pertinenza dell'obiettivo oggetto di confronto;
- II. quello locale territoriale per la declinazione di quanto definito al livello territoriale più ampio con i necessari adattamenti (e con frequenti ritorni nella sede provinciale), anche finalizzati all' eventuale individuazione di specifici obiettivi o macroazioni locali.

E' stato realizzato un costante coinvolgimento di tutto l'organico sia tecnico (assistenti sociali e Responsabile della Casa di Riposo) che amministrativo del SSC, sia nella fase istruttoria che in quella consultiva, sia nelle sedi di approfondimento metodologico sviluppato con lo Studio professionale di supporto e accompagnamento all'elaborazione del processo di pianificazione.

Il livello di indirizzo politico si è sviluppato in 6 specifiche Assemblee dei Sindaci e specificatamente:

- I. seduta del 24 aprile 2012 relativa alla definizione dei compiti di competenza del livello politico per l'attuazione del processo pianificatorio e dei tempi entro cui definirli,
- II. seduta del 10 luglio 2012 relativa all'emanazione di orientamenti e indirizzi di governance,

III. seduta del 25 settembre 2012 relativa all'approvazione degli obiettivi PDZ sociosanitari e della bozza di Intesa preliminare con l'Azienda Sanitaria,

IV. seduta del 18 ottobre 2012 relativa all'approvazione del PAA 2013 rispetto agli obiettivi sociosanitari e dell'Intesa preliminare con l'Azienda Sanitaria,

V. seduta del 18 dicembre 2012 relativa all'approvazione:

- o dell'Intesa definitiva (sottoscritta lo stesso giorno) con l'ASS n. 1 Triestina relativamente al PDZ e al PAA sociosanitario,
- o del PDZ e del PAA di area sociale,
- o delle previsioni, in via preliminare, del Bilancio pluriennale 2013-2015 SSC Ambito 1.3,

VI. seduta del 18 febbraio 2013 relativa all'approvazione dell'intero documento programmatico e della bozza di Accordo di programma,

e in due specifici incontri di Giunta:

VII. incontro con la Giunta del comune di San Dorligo della Valle del 29/07/2012,

VIII. incontro con la Giunta del Comune di Muggia del 01/08/2012.

Governance sociale

Rispetto alla definizione del processo di partecipazione, l'Assemblea dei Sindaci ha delineato i propri indirizzi nella seduta del 10/07/2012 esprimendo l'indicazione di procedere:

- a.** alla tempestiva convocazione **del tavolo di concertazione** delle rappresentanze degli attori sociali che agiscono a livello territoriale, seguendo, ai fini dell'individuazione e selezione dei soggetti da coinvolgere;
- b.** alla formulazione di un **invito alla partecipazione di tutti i soggetti istituzionali e non istituzionali** che operano e agiscono sul territorio dell'Ambito, con la richiesta di presentazione entro il termine del 05/09/2012 di una richiesta di adesione al processo di costruzione del Piano di Zona 2013/2015 e alla replicazione di tale invito nelle modalità di avviso pubblico, con adeguata pubblicizzazione con gli strumenti possibili (sito internet, stampa, media locali ecc), rivolto a tutti i soggetti potenzialmente interessati alle tematiche del Piano di Zona triennale, con analoga richiesta di adesione e partecipazione al processo del Piano di Zona da presentare entro il medesimo termine;
- c.** alla convocazione entro il mese di luglio e, successivamente al termine di cui sopra, di un **incontro generale con tutti i soggetti** che hanno aderito alla partecipazione alla costruzione del Piano di Zona, con finalità di tipo informativo complessivo sul processo di costruzione del Piano, sugli obiettivi regionali assegnati, sulle proposte relative agli obiettivi provinciali e a quelli locali, sulle finalità e funzioni per le quali i soggetti vengono coinvolti nella programmazione partecipata;
- d.** alla previsione di una fase di organizzazione di **incontri** dei soggetti di cui sopra **per aree tematiche**, da collocarsi presumibilmente alla fine del mese di agosto /mese di settembre, e alla successiva organizzazione di un **incontro generale** che raccolga le indicazioni e le elaborazioni dei tavoli tematici;
- e.** di individuare un numero limitato di aree tematiche che privilegino nell'aggregazione la dimensione dei **cicli vitali** (es: bambini, adolescenti e famiglie, adulti:lavoro, casa, inclusione sociale, non autosufficienza/ disabilità) e della **normalità e promozione** di

benessere sociale e non si focalizzino eccessivamente sulla dimensione del bisogno/problema in chiave assistenzialistica.

La **fase concertativa** si è di fatto sviluppata su due livelli

- a livello provinciale, con la convocazione da parte del Coordinamento delle tre Assemblee dei Sindaci degli Ambiti distrettuali 1.1,1.2,1.3 del tavolo strategico con tutti gli attori istituzionali a livello provinciale lo 02/07/2012 presso il Comune di Trieste;
- a livello di ambito territoriale, con la convocazione della Conferenza di concertazione il 28/08/2012.

La **fase consultiva**, sviluppatasi da settembre a novembre 2012, si è aperta con l'incontro generale informativo del 10/09/2012.

Nello specifico sono stati realizzati i seguenti incontri:

❖ per la **condivisione degli obiettivi sociosanitari** del PDZ e del PAA 2013 e il recepimento delle proposte e offerte da parte del privato sociale a concorrere all'attuazione delle specifiche macroazioni e a mettere a disposizione risorse finanziarie e non finanziarie (Umane, logistiche, ambientali ecc):

- o tavolo bambini, adolescenti e famiglie 19/09/2012, 15/10/2012
- o tavolo adulti, casa inclusione sociale 13/09/2012, 17/10/2012
- o tavolo anziani disabilità 18/09/2012, 22/10/2012;

❖ per l' **approfondimento progettuale conseguente**, incontri di piccoli gruppi organizzati con i soggetti che avevano formalmente presentato e formulato proposte di interventi/progettualità affini e integrabili rispetto ai diversi obiettivi e macroazioni presentate:

- o 29/10/2012 n. 3 gruppi di approfondimento,
- o 23/11/2012 n. 2 gruppi di approfondimento,
- o 28/11/2012 n. 1 gruppo di approfondimento;

❖ per la **condivisione degli obiettivi sociali** del PDZ e del PAA 2013 e il recepimento delle proposte e offerte da parte del privato sociale a concorrere all'attuazione delle specifiche macroazioni e a mettere a disposizione risorse finanziarie e non finanziarie (Umane, logistiche ambientali ecc):

- o 21/11/2012 tavoli bambini adolescenti e famiglie, adulti casa inclusione sociale, anziani disabilità.
- o per l' **approfondimento progettuale conseguente**, incontri di piccoli gruppi organizzati con i soggetti che avevano formalmente presentato e formulato proposte di interventi/progettualità affini e integrabili rispetto ai diversi obiettivi e macroazioni presentate:
 - i.23/11/2012 un gruppo di approfondimento,
 - ii.28/11/2012 due gruppi di approfondimento;

Infine, nell' **incontro generale del 20 dicembre 2012**, è stato presentato l'apporto complessivo del privato sociale alle macroazioni del Piano di Zona rispetto agli obiettivi sociosanitari e sociali e condiviso il quadro interpretativo del profilo di comunità.

La fase di consultazione ha visto quindi un totale di:

- 4 incontri generali,
- 6 di tavolo tematico,
- 9 di gruppi di approfondimento progettuale
- 6 su PAA di area sociosanitaria e
- 3 di area sociale,

oltre ad un lavoro istruttorio di trasmissione da e per il terzo settore e di recepimento da parte del l'Ufficio di Piano di schede relative all'integrazione degli apporti del terzo settore rispetto alle azioni specifiche di declinazione dei PAA.

2.2 - FINALITÀ DA CONSEGUIRE E RELATIVI OBIETTIVI

(RIF. CAP. 7 "IL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2013" IN ALLEGATO)

Sulla base di tali confronti sono state via via predisposte le schede relative agli obiettivi sociosanitari e sociali del PDZ, con le macroazioni articolate nelle diverse annualità del Piano nonché le schede relative al PAA 2013, declinate nelle specifiche azioni, articolate nel dettaglio dei compiti attribuiti alla responsabilità dei diversi soggetti istituzionali (SSC e ASS1, ma anche Provincia, ATER, Istituti scolastici) e di quelli spontaneamente proposti e assunti da parte del privato sociale.

In calce alle schede PAA è stata individuata una specifica e autonoma scheda risorse di sintesi degli apporti finanziari o risorse diverse da quelle finanziarie (umane, logistiche, ambientali, attrezzature ecc).

Quanto declinato nelle schede PAA e nella scheda risorse costituiscono il contenuto degli impegni che i soggetti del privato sociale che hanno seguito il percorso elaborativo del Piano di Zona si assumono sottoscrivendo l'Accordo di programma.

Rispetto ai contenuti le schede del PAA, evidenziano in dettaglio i caratteri specifici delle azioni, i collegamenti con altre azioni del PDZ (sia di sistema che di area) e l'integrazione con le politiche sociali o sanitarie nonché i rispettivi impegni dei diversi soggetti coinvolti in ogni specifica azione.

Ogni scheda inoltre riprende gli indicatori di risultato del triennio declinandoli in valori attesi per ogni anno di riferimento cui seguono le previsioni relative alle risorse che si ipotizzano per la realizzazione delle azioni e per il raggiungimento dei valori attesi.

Il quadro delle risorse che si prevede di impiegare è stato costruito indicando le risorse non finanziarie per consentire una visione comparabile e coerente con la rappresentazione delle risorse di tutti gli attori coinvolti.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie allocate dall'Assemblea dei Sindaci a realizzazione delle azioni del PAA 2013 si rimanda alle Previsioni di Bilancio 2013 del Programma 10 - Ambito.

In allegato alla presente Relazione (All. 2) viene riportato il riepilogo degli obiettivi strategici triennali 2013-2015 e delle relative macroazioni, articolati nelle specifiche azioni e attività annuali 2013.

2.3 - EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Nel 2013 si intendono garantire i servizi, gli interventi e le prestazioni già avviati negli anni precedenti e dare avvio ad alcuni progetti innovativi. In particolare:

▪ Servizi in continuità:

- Servizio sociale professionale;
- Segretariato sociale e Punti unici di accesso sociosanitari per l'attivazione di progetti personalizzati, anche a valenza sociosanitaria, nelle diverse aree di intervento: minori e famiglia, adulti -area disagio, adulti - area disabilità, anziani;
- Servizio di sportello, accogliimento diretto delle domande e relativa gestione amministrativa degli interventi statali, regionali e comunali di sostegno al reddito delle persone e delle famiglie;

- Servizio di Assistenza Domiciliare - Pronto Intervento Domiciliare – Servizio di Aiuto alla Persona, fornitura e trasporto pasti a domicilio, servizio di pulizie ordinarie, sanificazione, piccola manutenzione;
- Servizio di educativa territoriale – SET, rivolto ai minori e alla famiglie;
- Servizio borse lavoro e formazione.

1. Interventi e prestazioni:

- Contributi economici (fondi comunali)
- Contributi economici (Fondo di solidarietà regionale)
- Fornitura di buoni spesa per sostenere le situazioni di povertà estrema
- Inserimento e pagamento e/o contribuzione per il pagamento delle rette per l'accoglimento in strutture diurne e residenziali di minori, anziani, disabili e homeless
- Rimborso spese Adozione Internazionale previsto dalla normativa regionale
- Contributi ai genitori separati per mancato versamento somme mantenimento previsto dalla normativa regionale
- Assegno ai nuclei familiari numerosi previsto dalla normativa nazionale
- Assegno ai nuclei familiari numerosi previsto dalla normativa regionale
- Assegno di maternità previsto dalla normativa nazionale
- Interventi economici per l'affidamento di minori;
- Erogazione dei contributi previsti dal Fondo per l'autonomia possibile sia nell'area della non autosufficienza degli anziani che delle persone disabili (adulti e minori) che della salute mentale;
- Budget di salute in integrazione con ASS 1 Triestina,
- Gestione amministrativa e trasferimento agli aventi diritto dei finanziamenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche,
- Gestione amministrativa e trasferimento agli aventi diritto delle contribuzioni per l'abbattimento dei canoni di locazione
- Gestione amministrativa e trasferimento agli aventi diritto dei finanziamenti per gli interventi in favore di mutilati e invalidi del lavoro e audiolesi minorenni
- Pagamento dell'affitto ATER per gli utenti rientranti nei progetti di cui alla legge regionale 15/2004
- Trasferimenti economici agli utenti in attuazione del "Regolamento di attuazione del Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità, di cui all'articolo 10, commi 72-74, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009).

A. Progetti innovativi

- a. Progetto " Agenzia sociale per la casa - Ambito 1.3 "- Quarta annualità (progetto regionale)
- b. Sportello "Assistenti familiari"- Terza annualità (progetto provinciale)
- c. "Programma "Habitat - Microaree Muggia - Zindis" (Quarta annualità) e relativo progetto interreg S.HO.W (terza annualità)
- d. Progetto "MALAB" (di prevenzione e trattamento abuso e maltrattamento in danno di minori, in collaborazione con ASS n. 1 e

Ambiti 1.1 e 1.2)

- e. Associazione GOAP (per la prevenzione e il trattamento della violenza contro le donne, in collaborazione con ASS n. 1 e Ambiti 1.1 e 1.2)

• **Contributi**

Contribuiti alle seguenti associazioni e/o servizi:

- ❖ MerryGoRound (associazione che si occupa di disabili, anziani, e persone in situazione di disagio) per la realizzazione del progetto "Essere solidali a Muggia e a San Dorligo della Valle -Dolina. Terza annualità
- ❖ Eventuali contributi in relazione alle azioni previste dal Piano di Zona/PAA 2013

2.4 – RIEPILOGO ENTRATE E SPESE

I dati dai quali si è partiti per la formulazione delle previsioni 2013 sono quelli dell'assestamento di novembre 2012, tenuto conto del trend degli interventi dell'ultimo semestre al fine di garantire, per quanto possibile, la continuità dei servizi e degli interventi individuati come essenziali per i cittadini del territorio e di importanza strategica per le politiche sociali locali e un loro fisiologico sviluppo, e pur a fronte della significativa necessità di contenimento della spesa.

La spesa, complessivamente prevista, è di € 4.429.000,00 (€ 3.099.000,00 da fondi non vincolati ed € 1.330.000,00 da fondi vincolati), di cui:

- spese personale 939.000,00
- spese generali 43.000,00
- interventi e servizi con fondi vincolati € 1.330.000,00 , di cui:
 - minori e famiglia 393.000,00
 - adulti 315.000,00
 - anziani 513.000,00
 - disabili 109.000,00
- interventi e servizi con fondi non vincolati € 2.126.000,00 di cui:
 - minori e famiglia 807.000,00
 - adulti 147.000,00
 - anziani 440.000,00
 - disabili 732.000,00

Le entrate complessivamente previste, ammontano a € 4.429.000,00 di cui:

- ❖ fondi vincolati da Regione 1.824.000,00
- ❖ fondi non vincolati da Regione 1.098.000,00

- ❖ fondi vincolati da Provincia 14.000,00
- ❖ fondi da Comune di Muggia 740.000,00
- ❖ fondi da Comune di San Dorligo della Valle 367.000,00
- ❖ fondi da utenti per pagamento servizi 102.000,00
- ❖ utilizzo economie anni precedenti 284.000,00

2.5 – RISORSE UMANE IMPIEGATE E PIANO DEL PERSONALE

PROFILO	CATEGORIA	UNITÀ POA PREVISITE	TIPO DI CONTRATTO	2013 UNITÀ PRESENTI	CRITICITÀ	SOLUZIONI PROPOSTE
Responsabile	D con P.O.	1	tempo determinato	1		
Ufficio servizio sociale professionale						
assistenti sociali	D	7	POA - Tempo indeterminato	7	coordinamento equipe attualmente svolto da responsabile necessità di un coordinatore d'equipe professionale	attribuzione funzione di coordinamento a 1 Ass. soc
	D		interinale part time a 24 ore svolge funzioni di supporto tecnico all'attività di programmazione, progettazione, programmazione partecipata, redazione documentale, comunicazione sociale e segreteria del piano di zona per ufficio piano e direzione	1	cessazione contratto di somministrazione a fine maggio	Necessità espletamento prova selettiva per un incarico a tempo determinato
servizio assistenza domiciliare						
ADEST	B	6	POA - Tempo indeterminato	6		
uffici amministrativi						

istruttore direttivo amministrativo	D	2	POA - Tempo indeterminato	0	-1 unità non coperta dal 1/8/12 2012 - 1 unità in mobilità dal 1/03/13	- prevista copertura 1 unità dal 1/06/2013 con mobilità extracomunitaria - prevista copertura 1 unità con concorso
istruttore amministrativo	C	-2 tempo pieno -1 part time 24 ore	POA - Tempo indeterminato	-1 tempo pieno -1 part time 24 ore -1 in maternità sostituita con 1 part time		
istruttore amministrativo	C		ISU svolge funzioni di gestione ed elaborazione dati di attività/prestazione e contabili per programmazione e controllo di gestione	1 per ufficio piano e direzione	scadenza progetto il 16 luglio 2013	necessità consolidare le funzioni svolte entro l'anno
collaboratore amministrativo	B	-1 tempo pieno -1 part time 30 ore	POA-Tempo indeterminato	-1 tempo pieno -1 part time 30 ore		
collaboratore amministrativo	B	1 tempo pieno	POA-Tempo indeterminato distaccato presso servizio finanziario ente gestore, svolge funzioni di ragioneria per il SSC			
collaboratore amministrativo	B	1	ISU unità svolge funzioni di segreteria esecutiva ed inserimento dati	1 sino al 03/10/13 per scadenza progetto		eventuale proroga progetto ISU

2.6 – SITUAZIONE LOGISTICA E STRUMENTALE

Nel corso del triennio 2013-2015 dovrebbe essere ricercata un'adeguata soluzione alla situazione logistica del Servizio sociale professionale che, attualmente collocato nelle due sedi di Piazza della Repubblica e di via Roma, necessiterebbe di essere situato in un'unica sede coincidente con quella del responsabile e dell'ufficio amministrativo.

Con la riunificazione dell'intero Servizio, dovrebbe poter trovare soluzione anche la ristrettezza degli spazi degli uffici amministrativi .

Coerenza con il piano/i regionali di settore

Il programma di attività descritto, le scelte metodologiche, i modelli organizzativi e gestionali adottati sono coerenti con la normativa regionale e nazionale.

11. TURISMO, COMMERCIO E SUAP

SERVIZIO IMMOBILIARE GARE CONTRATTI, PROMOZIONE DELLA CITTA' E PROGETTI EUROPEI Sportello Unico per le Imprese - SUAP

In questo momento storico dove tutto risulta difficile nel nostro territorio si segnalano alcuni punti di attenzione, ma non si stanno evidenziando situazioni drammatiche con chiusura di attività che vedano impiegati grandi numeri di addetti. La speranza si dimostra con l'immutata voglia di "provarci" del nostro comparto commerciale/turistico locale.

Anche in questi giorni di tarda primavera siamo stati coinvolti in inaugurazioni per nuove attività o per rinnovo di quelle storicamente presenti.

Compito preciso della politica sta nell'impegno a sburocratizzare la selva oscura che mina la l'imprenditorialità che sta nell'animo del commerciante sia piccolo che grande e spesso la burocrazia più che arginare l'illegalità rende pericoloso qualsiasi attività d'impresa che, mai come adesso ha bisogno di linearità e tempestività nelle risposte.

Il nostro territorio è contraddistinto da un centro storico con vocazione artigianale e di piccolo commercio al minuto, una prima zona periferica con chiara indole di commercio di qualità e una zona di parco commerciale oramai sviluppato che non ha nulla da invidiare ad altre realtà della nostra Regione.

Il mancato finanziamento del progetto PISUS non arretra la nostra visione di una riqualificazione della zona di ingresso a Muggia con inderogabile rivisitazione del piano parcheggi per un centro storico del tutto pedonale, una prima zona adeguata al commercio di qualità e zone periferiche dove troveranno sistemazione gli autoveicoli che sono di compressione per un'attività commerciale con frequenza e rotazione di clientela.

Questo non è il tempo delle scommesse, bensì delle azioni che possono sembrare piccole invece danno sostanza all'azione quotidiana della comunità.

La Consulta economica del Comune di Muggia, organo statutario per la consultazione sui temi propri, ha dimostrato grande disponibilità però la sua composizione risulta alquanto pletorica ed è indispensabile una sua riforma con il fine di un'adeguata rappresentanza delle esigenze delle attività economiche locali.

Comparto dell'agricoltura e della pesca

Anche se di nicchia e con poco territorio disponibile i nostri viticoltori ed olivicoltori hanno saputo guadagnarsi stima ed apprezzamento a livello locale, nazionale ed internazionale.

Il sostegno a questi imprenditori è necessario per la valorizzazione di tutto il territorio come un unico continuo di emozioni, perciò le azioni amministrative e politiche devono essere improntate alla salvaguardia delle loro espresse esigenze e non di quelle riportate di seconda o terza mano.

Nella predisposizione degli atti di pianificazione urbana sarà cura del servizio attuare tutte quelle attenzioni che determinino nel futuro prospettive di salvaguardia-valorizzazione del territorio coniugata con azioni di impresa turistico ricettiva ristorativa.

Vetrina fondamentale per la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti locali, al fine di non disperdere risorse preziose in tante micro-iniziativa saranno sempre di più le giornate di inizio novembre con la ormai consolidata Festa di San Martino ed a primavera con la Mostra e Concorso sull' "Olio extravergine di Oliva di Muggia".

Di seguito alcune puntuali proposte programmatiche:

- Adozione di un Regolamento per l'introduzione di un mercato bio-naturale, previa valutazione con gli operatori relativamente all'impatto sul territorio;
- In collaborazione con imprese agricole locali approfondimenti sull'agricoltura, in particolare quella biologica;
- Partecipazione alla rassegna "Olio Capitale" nelle formule nuove che verranno definite a livello provinciale;
- Partecipazione ad iniziative di valorizzazione e di sviluppo del territorio, del comparto e dei prodotti promosse a livello provinciale, interregionale ed internazionale;
- Sviluppo di azioni coordinate con il Comitato promotore delle Giornate dell'agricoltura pesca e forestazione, sul territorio del Comune di Muggia.

Comparto del Commercio, Industria e dell'Artigianato

- Ricognizione e definizione del Commercio del territorio di Muggia in vista dei sviluppi possibili in armonia con la normativa in vigore e conseguente definizione delle linee di sviluppo anche mediante l'adozione di appositi atti di pianificazione economica;
- Studio ed adozione di apposito Regolamento del mercato ambulante in relazione alle esigenze del territorio ed alla normativa sopravvenuta;
- Gestione straordinaria ed ordinaria degli iter procedurali ed amministrativi connessi agli insediamenti dei grandi centri commerciali;
- Continuazione attività e riorganizzazione della Consulta Economica;
- Rivisitazione ed aggiornamenti dei regolamenti relativi alle attività commerciali;
- Sviluppo di azioni sinergiche con l'Associazione ViviMuggia;
- Prosecuzione della partecipazione del Comune di Muggia al progetto "Osservatorio provinciale dei prezzi al consumo" promosso dalla Provincia di Trieste.
- Procederà lo sviluppo e l'evoluzione dei servizi comunali nei confronti delle aziende tramite lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP).
- In vista dello sblocco del SIN si procederà alla verifica delle grandi attività produttive interessate.

- Si procederà con opportune azioni presso la Provincia alla valutazione del problema dell'occupazione anche in relazione a nuove attività che potranno insediarsi sul territorio.

Altri Interventi

É intenzione altresì procedere allo studio ed all'approvazione di un apposito Regolamento comunale sui grandi eventi, sull'occupazione degli spazi pubblici e sul rumore, adottato in collaborazione con tutti i Servizi comunali coinvolti a vario titolo in tali settori trasversali.

Sempre in un'ottica trasversale ai vari Servizi comunali coinvolti, particolare attenzione dovrà essere posta nella programmazione degli eventi ai fini di un'adeguata ed efficace promozione degli stessi.

PROMOZIONE DELLA CITTÀ

In un'ottica di rilancio del tessuto commerciale, agricolo ed artigianale della nostra comunità si ritiene di migliorare la proposta turistica della città agendo e sul piano locale e sul piano provinciale.

Sul piano locale ci si propone di coordinare le numerose iniziative di spettacolo ed intrattenimento in essere per azione congiunta del Comune e delle numerose Associazioni cittadine, promuovendo le stesse quali elementi di attrattività della città da valorizzarsi negli spazi che saranno acquistati su guide turistiche e riviste di settore unitamente alle bellezze del territorio.

In un'ottica di razionalizzazione e di sana spending review il progettato punto informativo turistico sarà allocato presso l'edificio già esistente e pienamente funzionale del Lungomare Marinai d'Italia (Piazza Caliterna), auspicabilmente ospitando anche le altre organizzazioni del privato sociale che collaborano già da diverso tempo con l'Assessorato.

Pur rimanendo in capo alla Regione e nello specifico a Turismo FVG la valorizzazione turistica generale, si ritiene di avviare un'azione sinergica con gli altri Comuni e con la Provincia di Trieste, la Promotrieste e gli altri soggetti variamente interessati, al fine di migliorare complessivamente l'appeal turistico del territorio provinciale. In tal senso si prevede la partecipazione a fiere ed eventi dedicati al turismo.

Tante piccole e individuali azioni non producono gli effetti che produce una azione coordinata e sinergica di tutti gli attori della Città, per questo motivo iniziare un percorso di consorzio o analogo oggetto è indifferibile nel tempo per poter avere un unico soggetto di raccordo, promozione e valorizzazione agile e capace di affrontare i temi specifici del comparto turistico promozionale e commerciale.

Degno esempio di un'azione corale è stata la prima edizione della manifestazione di promozione dell'enogastronomia locale I'm Muggia che sarà riproposta negli anni a venire nella certezza che assieme alla Festa dell'Amicizia possa essere un appuntamento imperdibile nel panorama delle manifestazioni provinciali.

La sofferenza maggiore si è mostrata essere un inadeguato servizio di trasporto pubblico con la Città capoluogo ed ancora di più con la vicina penisola d'Istria.

Per rafforzare i legami e gli scambi si procederà nella valorizzazione dei percorsi ciclopedonali soprattutto la Parenzana, in una attenta opera di sensibilizzazione per trasporti pubblici adeguati anche ai flussi turistici e, non per ultimo, nella realizzazione di un'area sosta camper degna di un turista attento all'ambiente ed al paesaggio circostante.

Carnevale

Per un rilancio della manifestazione, per un maggiore coinvolgimento della comunità e per la promozione dell'evento, si è proceduto a fine 2012, per l'organizzazione della 60^a edizione del Carnevale, all'individuazione di un soggetto esterno esperto del settore (con procedura di evidenza pubblica).

A detto soggetto esterno è stata assegnata quindi, per la 60^a edizione del Carnevale di Muggia, l'organizzazione dell'evento rendendola appetibile commercialmente, la gestione degli spazi di suolo pubblico messi a disposizione dal Comune, la gestione dei rapporti con gli sponsor, ricercare modalità di promozione all'esterno dell'evento in stretta collaborazione con il Comune e l'Associazione delle Compagnie di Carnevale, dare continuità e rilancio tra il carnevale invernale e il carnevale estivo.

Previa verifica di gradimento dopo il primo anno, a detto soggetto esterno si intende affidare per due anni (rinnovabili di altri due) l'organizzazione del Carnevale, al fine di tendere anche, se possibile, ad una riduzione dell'attuale impegno economico del Comune, pur garantendo ordine pubblico, pulizie, disponibilità dei luoghi.

Dopo sessant'anni di manifestazioni che hanno coinvolto tutta la comunità portando il nome di Muggia a livelli nazionali ed internazionali è doveroso riflettere su come dare degno compimento a una storia che parte dalla manualità delle maestranze che costruivano navi che solcavano gli oceani con un sorta di museo multimediale per raccogliere tutte le emozioni di questi primi sessanta anni e dare prospettiva futura alla nostra maggiore manifestazione.

Auspicabilmente insieme alla Associazione delle Compagnie del Carnevale sarà necessario trovare dei luoghi di costruzione dei carri carnevaleschi e, cosa più ardua, i necessari finanziamenti.

A tal proposito si rende indispensabile la rivisitazione della convenzione con l'Associazione delle compagnie del Carnevale.

In estate, anche per il 2013, si prevede l'organizzazione della Festa dell'Amicizia nelle giornate dal 10 al 15 di agosto con la collaborazione della Guggen Band di Muggia e l'Associazione delle Compagnie di Carnevale.

12. CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONE TESORERIA

SERVIZIO FINANZIARIO E DEMOGRAFICO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

In questo programma vengono riportate le previsioni relative all'utilizzo massimo consentito per l'anticipazione di Tesoreria e quelle relative ai movimenti di fondi per poter effettuare i vincoli e svincoli sul conto relativo agli oneri di urbanizzazione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le disposizioni di legge in vigore prevedono che l'anticipazione di Tesoreria possa essere concessa dal Tesoriere nel limite del 25% degli accertamenti dei primi tre titoli di entrata dell'ultimo rendiconto comunale approvato e che tale stanziamento debba essere obbligatoriamente iscritto in bilancio. Per l'esercizio 2013 il limite per il Comune di Muggia ammonta a quasi 5.005.000,00 euro, ma l'utilizzo di tale anticipazione comporterebbe per il Comune un esborso a titolo di interessi gravoso da sostenere.

Con il decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012 n. 213 è stato poi previsto che gli enti che utilizzano l'anticipazione di tesoreria, o i fondi vincolati, per far fronte ad esigenze di liquidità in corso d'anno, sono soggetti a delle penalizzazioni che implicano l'aumento della percentuale minima del Fondo di riserva dallo 0,3% allo 0,45% delle spese correnti, nonché l'impossibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione non vincolato. Per cui, nonostante il paventato rinvio della riscossione dell'IMU porterà grossi problemi di liquidità al bilancio comunale, si cercherà in tutti i modi, con attenti monitoraggi dei flussi di cassa, di evitare il ricorso a tali strumenti.

Per quanto riguarda i vincoli e svincoli relativi al conto per gli oneri di urbanizzazione, si precisa che lo stanziamento è stato determinato facendo riferimento alle previsioni di entrata quantificate dall'ufficio Pianificazione Urbanistica per gli introiti derivanti dalla legge 10/77.

Si ricorda che nel corso del 2013 dovrà essere espletata la nuova gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria, che è in scadenza al 31.12.2013.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Anche per il triennio in questione si prevede che non sarà necessaria l'attivazione dell'anticipazione di Tesoreria, a meno che non vengano concessi i finanziamenti comunitari richiesti dal Comune che prevedono l'anticipo di fondi in attesa dell'erogazione finale delle somme utilizzate.

Per quanto riguarda la movimentazione sul conto vincolato legato agli oneri di urbanizzazione, si precisa che le operazioni di vincolo devono avvenire al momento dell'incasso delle somme relative, mentre quelle di svincolo avvengono al momento dei pagamenti.

13. OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE PATRIMONIO E ESPROPRI

Per il prossimo triennio si prevede di procedere, in continuità con quanto fin'ora attuato e fatta salva la possibilità di finanziamento delle opere di realizzare una serie di interventi strutturali ed infrastrutturali, capaci di avviare un processo di riqualificazione della cittadina, tale da aumentare l'attrattività urbana e stimolare lo sviluppo del territorio quali l'accessibilità e la mobilità sostenibile e la viabilità, in un'ottica di integrazione con i progetti in essere e con varie realtà funzionali territoriali quali poli sportivi, aree industriali, poli turistici, aree urbane e periferiche.

Nei prossimi anni attraverso le opere già finanziate, in tema di riqualificazione, si interverrà:

- presso i Giardini Europa con la realizzazione della nuova Biblioteca e con la sistemazione dell'area destinata a giardino, intervenendo anche sui percorsi casa -scuola;
- in centro storico con il restauro conservativo del portale della cinta Muraria e la sistemazione del piano viabile e dei sottoservizi nelle zone non ancora interessate da detti interventi;
- nella via D'Annunzio e nelle vie laterali, con la sistemazione di un percorso sicuro casa-scuola da realizzare dal centro verso le scuole e verso gli impianti sportivi,
- nella via di Crevatini, con la sistemazione del piano viario e dei sottoservizi,
- in zona Rabuiese con diversi collegamenti viari, in ambito sociale:
- con la ristrutturazione dello stabile di calle Montalbano,
- con la realizzazione del centro polifunzionale di Aquilinia.

La ricerca di forme di finanziamento è l'obiettivo principale che potrà essere perseguito mediante l'analisi delle necessità e la richiesta di finanziamenti europei.

Anno 2013

Programma 3 – Istruzione pubblica e Servizi all'Infanzia

A 47 – Scuola Bubnič: realizzazione di aula biblioteca presso il corpo accessorio della scuola del costo complessivo di € 75.000,00.- che verrà finanziato con fondi comunitari PSR – Programma di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

A 38 – Lavori di adeguamento impiantistico e normativo della scuola media N. Sauro costo aggiuntivo di € 5.773,81.- per maggiori oneri per le spese tecniche che verrà finanziato con Legge 10/77.

Programma 6 – Viabilità, gestione territorio e ambiente

P 21 – Realizzazione di una piattaforma per la gestione della biomassa vegetale del costo complessivo di € 500.000,00.- che verrà finanziato per € 241.768,50.- con il PAL della Provincia (fondi regionali) e per € 258.531,50.- con Project Financing.

Per gli esercizi finanziari 2014 -2015 è attualmente prevista la realizzazione degli interventi di seguito indicati, salva l'acquisizione delle relative risorse finanziarie mediante l'utilizzo di contributi che potranno essere concessi dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia o da altro ente:

Anno 2014:

A 45 – Scuola Nazario Sauro: impermeabilizzazione e coibentazione copertura
del costo complessivo di € 296.000,00.-

B 24 – Realizzazione nuova sede della Protezione Civile
del costo complessivo di € 230.000,00.-

O 32 – Lavori di sistemazione stradale di via di Noghere, via di Zaule e di Strade in Località Lazzaretto e Punta Sottile

del costo complessivo di € 200.000,00.-

Anno 2015

D 17 – Stadio Zaccaria: Sistemazione servizi e creazione posto di ristoro
del costo complessivo di € 380.000,00.-.

I 43 – Sistemazione piano viabile e sottoservizi calli centro storico zona San Francesco e castello
del costo complessivo di € 650.000,00.-

O 29 – Collegamento ciclo pedonale fra Loc. Piasò e via Forti
del costo complessivo di € 285.000,00.-

O 30 – Miglioramento viabilità di accesso al polo sportivo di Loc. Piasò
del costo complessivo di € 700.000,00.- .

O 35 – Lavori di rifacimento stradale e sottoservizi in Strada per la Fortezza
del costo complessivo di € 590.000,00.-